

200 RS.

IODOSAN
contro ogni mal di gola

MECA MUNICIPAL
n. 37

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORESTICO MONDANO ILLUSTRATO

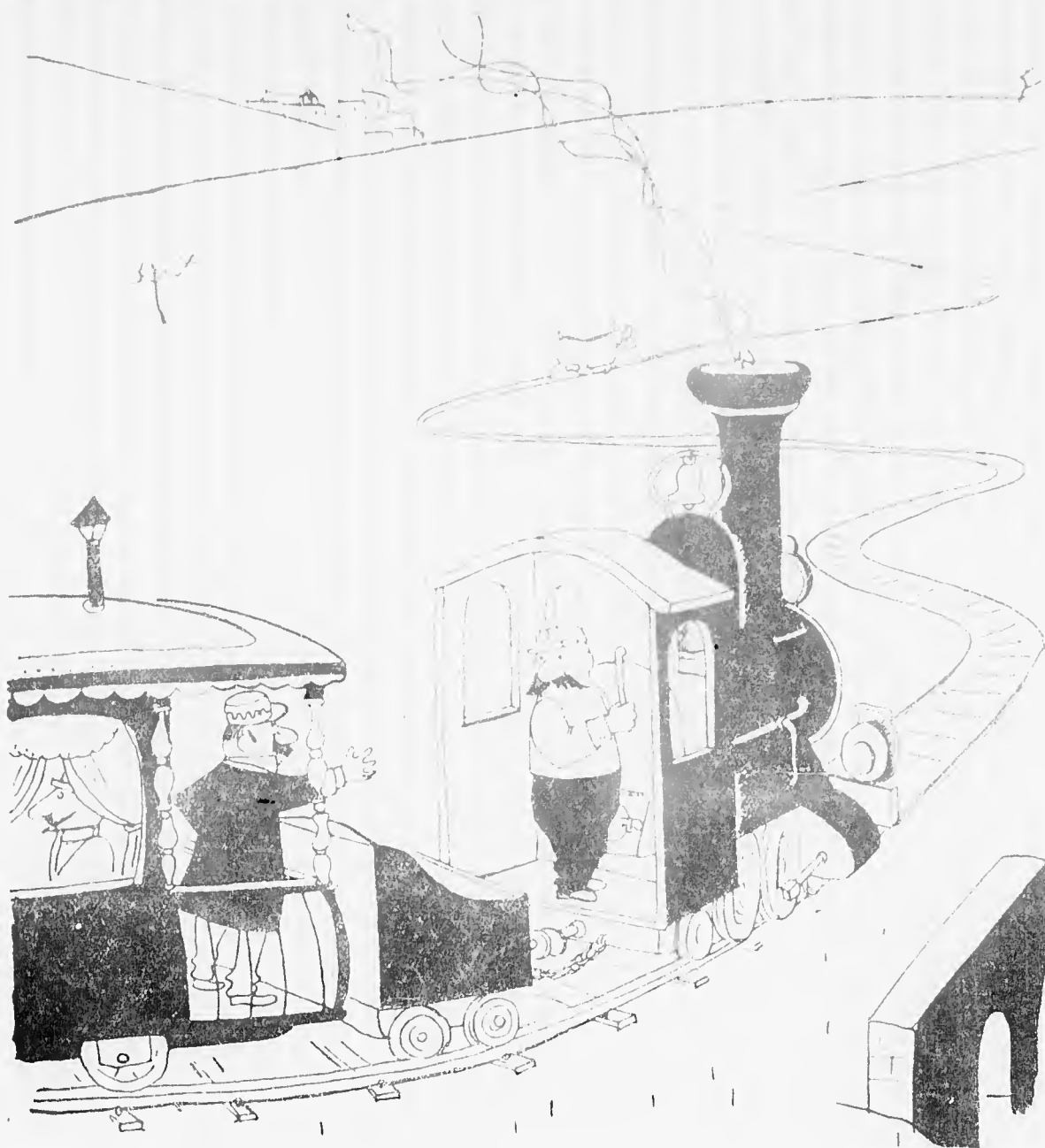


GOSTOSO ATEO FIM!

Anno XXXIII - N. 1.492 - S. Paolo, 18 Marzo, 1939 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.º Sobreloja

treni espressi

Disegno di Salvatore Pirelli — Parole di Dino
Saggin — Musica del Maestro Salvatore
Cattia



— Ehi, macchinista, moderate un po' l'andatura, se no rag-
giungeremo di nuovo la vacca di prima.

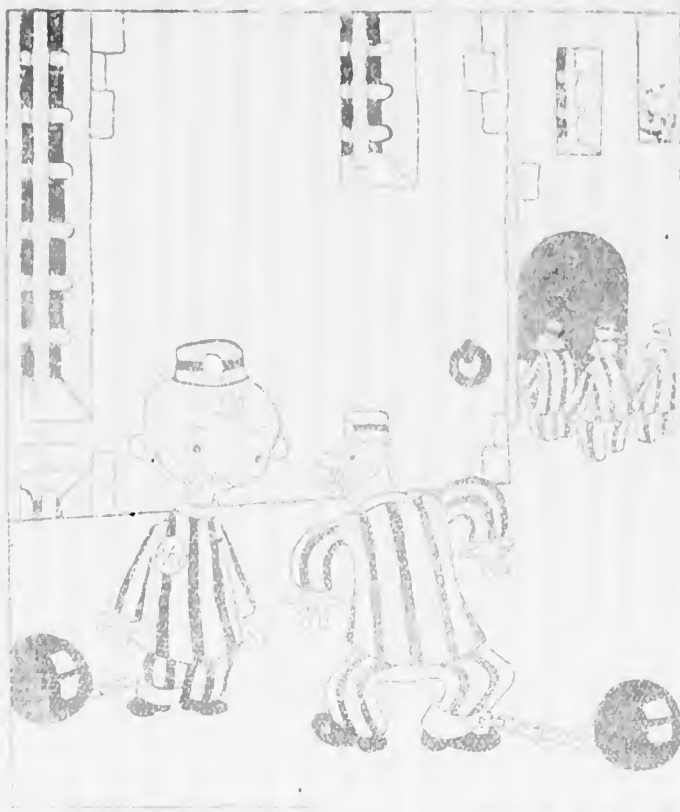
la pagina piú scema

dal dottore



— Come, dottore, non c'è niente di serio?
— No, niente. Ma se non vuole, si può anche curare con la medicina.

tra forzati



— Sì, sì, mi ricordo. E si sono messi a ridere, and
— Ma in affare, li chiamava in un altro modo. Li chio-
cava con il chiodo.

baiadere



— Come fate ad ottenere dalle vostre allieve (sono pro-
così languide? Musica greca?
— No; sale inglese.

echi del carnevale



Ricordi dei golosi vaghioni.

Seta	Dev.
Est.	Pr.
	N. 4. 2. 2. 2.

amore, amor...



LEI: — Sogno una piccola casetta nel centro della città, una circondata da un piccolo giardino chiuso che la separi dal resto de' l'umanità, una piccola casetta tutta per noi e per il nostro amore.

LEI: — Brava. Guarda un po' se puoi sognarti pure la maniera di pagare la pigione!...

Scrivere correttamente, in portoghese, nella nuova ortografia é un dovere di tutti gli italiani.

Escreva certo!

pubblicato dall'ATHENA EDITORA é un manuale sintetico e di facile uso.

E' venduto in tutte le librerie.

BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD

(SOCIÉDADÉ ANONYMA)

CAPITAL Fcs. 100.000.000,00
FUNDO DE RESERVA Fcs. 118.000.000,00.

SÉDE CENTRAL: PARIS

SUCCURSAES E AGENCIAS:

BRASIL: Araraquara — Bahia — Barretos — B. iguy — Botucatu — Caxias — Curitiba — Espirito Santo do Pinhal — Jahu — Mococa — Ourinhos — Paranaguá — Ponta Grossa — Presidente Prudente — Porto Alegre — Recife — Ribeirão Preto — Rio de Janeiro — Rio Grande — Rio Preto — Santos — São Carlos — São José do Rio Pardo — São Manoel — São Paulo — Uberlândia — ARGENTINA: Buenos Aires e Rosario de Santa Fé — CHILE: Santiago e Valparaíso — COLOMBIA: Barranquilla — Bogotá — Medellín — URUGUAY: Montevideo.

SITUAÇÃO DAS CONTAS DAS FILIAES NO BRASIL EM 28 DE FEVEREIRO DE 1939

ATIVO		PASSIVO	
Letras Descontadas	115.129:629\$500	Capital declarado das Filiaes no Brasil ..	30.000:000\$000
Letras e Effeitos a Receber:		Lucros em suspenso	5.400:000\$000
Letras do Exterior	63.711:531\$100	Depositos em contas correntes:	
Letras do Interior	128.859:939\$600	Contas Correntes	161.413:422\$910
Empréstimos em Contas Correntes	147.779:426\$100	Limitadas e particulares	30.486:620\$100
Valores Depositados	230.492:451\$390	Depositos a Prazo Fixo	300.100:245\$540
Agencias e Filiaes	6.821:000\$400	Depositos em Conta de Cobrança	211.637:404\$300
Correspondentes no Estrangeiro	13.878:457\$200	Titulos em Deposito	230.492:451\$390
Titulos e Fundos pertencentes ao Banco..	17.553:448\$900	Correspondentes no Estrangeiro	15.317:389\$100
CAIXA:		Casa Matriz	8.719:033\$000
Em Moeda Corrente ..	35.367:735\$000	Diversas Contas	98.297:179\$050
Em C/C á nossa Disposição:			
No Banco do Brasil ...	63.184:944\$900		
Em outros Bancos	5.185:905\$200		
Diversas Coutas	71.999:233\$990		
Rs.	899.963:703\$280	Rs.	899.963:703\$280

A Directoria: APOLLINARI

São Paulo, 13 de Março de 1939

O Contador: CLERLE

TUTTI DEVONO TENERE IN
CASA UN FLACONCINO DI
Magnesia Calcinata
"Carlo Erba"

IL LASSATIVO IDEALE
UNICO AL MONDO
IL PURGANTE MIGLIORE
EFFICACISSIMO RINFRESCANTE
DELL'APPARATO DIGERENTE.

PER PURGARVI ACQUISTA-
TENE OGGI STESSO UNA
LATTINA DA UNA DOSE



polemica

*Ier l'altro, una Calzetta letteraria,
— il Ciel ti scappi scupre dagli amici! —
s'è scaglionata contro noi scrittrici,
con una impudicizia straordinaria.*

*Ci chiama "identità non necessaria",
"grammofani", e perfino "scocciatrici"...
Capite? Dopo tanti sacrifici
e tante attività, scritta ed oraria!*

*Oh, ma la pagheran, questi alfabeti,
questa bassa canea prezzemolata,
quest'accozzaglia di voltacapanna!*

*Sordido ognora, il cuor di noi Poeti,
ad ogni roce bieca e interessata,
reagisce, urlando al Sole il suo susanna!*

CLARETTA WEISS

Não se illuda!

Sá com
CINZANO
*se pôde fazer
um bom cocktail.*

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VER-
MOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA
FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S. ROQUE

i disonesti



— Pezzo di mascalzone, vi ho pescato! Siete voi che vi fregate i vaglia telegrafici!

fior da fiore

Una bella educanda berlinese — per potersi incontrare col proprio amato — faceva divampar nel fabbricato — regolarmente due o tre incendi al mese; — trovale dell'amor fior di frumento; — onde dirò così: "Fuoco al contento".

Un inventore, garofani a piacere — ha costruito un ordigno sorprendente: — se tu ti vuoi punir personalmente — ti puoi antadar dei calci nel sedere; — registi, non perdetevi l'occasione — di darne la immediata ordinazione!

In cima a un monte è morto un eremita — che, per quanto la cosa sembri strana, — non aveva, gemoglio di banana, — visto una donna in tutta la sua vita; — questo fortunatissimo mortale — contava ben cent'anni; è naturale!

Un'attrice francese, interessata — a dimagrire, è andata da un dottore — il quale, viceversa, fior da fiore, — l'ha inesplicabilmente raddoppiata; — francese lei francese lui; confesso — che non riesco a capir come è successo?

Se un autista, a Sidney, non ha prudenza — e marcia ad andatura irregolare — la legge lo costringe ad ascoltare — un'erudita e lunga conferenza; — o ascolta o paga; ebbene, fior di verziere, — finora pagan tutti ch'è un piacere!

Mentre in chiesa, in ginocchio, i suoi pensieri — levava verso il ciel, giunchiglia aulente, — una ladra s'è vista di repente — sorgere al fianco due carabinieri; — perché mai ti stupisci, tu che m'odi? — Dio le ha mandato gli angeli custodi...

Tre donne detenute a Perpignano — perché vivevano troppo allegramente — sono riuscite a fuggir, rosa splendente, — e a quest'ora si trovano lontano; — se han preso il volo è colpa del mestiere; — non eran forse femmine leggere?

A Salonicco, un vecchietta di cent'anni — ha impalmato una donna di quaranta — la differenza, fior di bosco, è tanta — e per quanto mi adoperei e mi affanni, — non so come quel povero tenore — canterà la canzone dell'amore...

C. UCCIO

il PASQUINO

ESCE OGNI
SABATO

Coloniale

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 209
LUSSORIOSO, anno ... 509
SATIRIACO, anno 1009

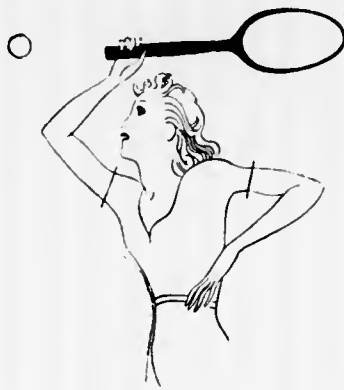
UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 119
2.° SOBRELLOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXXIII
NUMERO 1492

S. Paolo, 18 Marzo, 1939

NUMERO:
S. Paolo .. 200 réls
Altri stati. 300 réls

SECONDA LEZIONE



Se ti domandano:

— Chi sei?

Non rispondere:

— Sonci.

A chi ti dice:

— Pardon!

Non rispondere: — Nienton.

Quando qualcuno fa cenno di parlare, non

inebraggiarlo con la formula:

— Favella!

Quando senti un rumore di stoviglie infrante, non gridare come il solito spiritoso delle trattorie:

— Pago io!

Quando spendi cinque lire per comperarti del borotalco, non commentare:

— Vadano pure i soldi, tanto a casa ce ne sono degli altri!

Quando cerchi una carrozzella o un tassì, non dire:

— Mi occorre un mezzo di locomozione.

Quando paghi l'autista, non attendere i centesimi di resto. Nel pagare il cameriere, non domandargli se il servizio è compreso. Lascia la mancia come se il servizio fosse escluso. Questo sistema ti eviterà uno sbilancio di qualche centinaio di lire l'anno; una miseria, per una donna di classe. E ti aiuterà a considerare la vita attraverso la filigrana del biglietto da mille anziché attraverso la filigrana del biglietto da dieci.

Non parlare in falsetto e non fare la bambina per oltre mezzo minuto. Ricordati che certi atteggiamenti mentali bizzarri, genialoidi, stravaganti, certe piccole manie, certi ingenui tic possono riuscire simpatici se ei siamo fatti conoscere per le nostre qualità fondamentali, ma sappi che non dispongono bene chi deve giudicarti per la prima volta. Tieni presente che certe cose carine tra sorelle, amiche,

amanti, diventano sciocche e slavate, se dette a estranei, perché fra intimi c'è tutto un passato di sensazioni, stati d'animo, risate fatte in comune, ricordi, riferimenti, che non esistono o sono irrilevanti per la persona estranea.

Parla per dire solamente ciò che merita di essere detto. Parlare vuol dire esporre dei fatti e manifestare delle idee. Non vuol dire fare dei rumori con la bocca. Se non sei sicura di poter portare a termine una frase, non cominciarla.

Prima di imparare a parlare, devi importi una disciplina: dimenticare il linguaggio della piccola gente con la quale sei vissuta finora, e abbandonare quello che fu il tuo linguaggio di ieri.

Non credere che le parole "chauffeur", "pardon" e "sandwich" siano più eleganti che autista, sensi e pane imbottito. Sono

anche più pericolose, perché è probabile che tu le pronuncii "seiaffer", "perdon" e "sanguis".

Non fidarti delle espressioni straniere. Si dice: "Coûte que coûte" e non "coûte qui coûte"; il plurale di "hôtel" non è "hôtei", e "tê" si scrive senz'acca.

Non fidarti della tua immaginazione in materia geografica. Il mondo non

è quello fluttuante della tua fantasia, ma quello registrato negli atlanti geografici. Non credere che tutta l'America del Sud sia Repubblica Argentina, né che gli Stati Uniti occupino tutta l'America del Nord.

Hai già fatto qualche progresso, lo so. Fino a qualche anno fa credevi che la Cina e il Giappone fossero la stessa cosa. Ora sai che sono due paesi diversi.

Ma c'è voluto una guerra per fartielo capire.

Non fare il solito spirito su gli ombrelli: "accendere l'ombrello, spegnere il paracqua". Per non correre questo rischio è bene che tu frequenti uomini provvisti di un impermeabile. E' più elegante dell'anacronistico parapigiola. O, meglio ancora, frequenta uomini provvisti di una guida interna.

PITIGRILLI





piccola posta

LETTORE — I versi sono i seguenti: "Grato m'è il suono, e più l'esser di sasso — Mentre che il danno e la vergogna dura: — Non veder, non sentir, m'è gran ventura: — Però non mi destar, deh parla basso" — Infatti, sembrano scritti da un redattore del "Pasquino". Invece ne è autore Michele Angelo, non questo dell'Emporio di Rua Libero Badaró, ma quest'altro del Mesé.

SIRENETTA — Benissimo, signorina: sarà per un'altra volta. E tenga presente che noi saremo ai suoi ordini in ogni caso: anche che ci consultasse in prima mano.

CHIROMANTE — Per i nati il 18 marzo possiamo farvi le seguenti previsioni:

Carattere piacevole, calmo ed osservatore, son laborioso, prendono lo studio molto a cuore: e chi di scienze s'occupa a fondo e seriamente, ha un avvenire ottimo e vive agiatamente.

LUBBRIFICANTE — Uno degli innumerevoli aspetti della questione degli oli commestibili è questo: ci sono quattro oli, tutti purissimi d'oliva, tutti garantiti ad ogni analisi chimica, tutti ottimi per il fegato, la milza, i reni ed altri utensili dell'anatomia umana, tutti pieni di un fottuto di vitamine, tutti miracolosi più di un dittatore ed antirancidi come il bicarbonato di soda. Questi oli, dalle caratteristiche così parallele nell'origine, nell'essenza, nella provenienza, nella qualità — non sono però venduti a prezzi uguali. Arrotondando un po' le cifre, troviamo che uno è venduto a 68, un altro ad 8, un altro a 10, un altro a 12. Ma benedette le stecche dell'ombrello di Neville Chamberlain: se tutti questi oli sono identici, quale mai motivo ne può determinare una disparità così sensibile nei prezzi? Due sterline, nello stesso parallelo e nello stesso minuto, hanno un valore identico. E se di due sterline, nello stesso parallelo e nello stesso minuto, una è venduta a 68000 e l'altra a 12 — vuol dire o che quella venduta a 6 è falsa — o che il compratore di quella a 128000 è un fesso.

E da questo dilemma non si scappa, neppure quando, in-

vece che di sterline, si trattasse, puta caso, degli oli Camões, Serela, Sasso e Moro.

MARTUSCELLI — 500
ABBONATA — Niente di straordinario in quei romanzi. Dupont, Durand, Duval sono nomi frequenti in Francia, come in Inghilterra lo sono gli Smith, in Svezia gli Ericson, in Danimarca i Pedersen, in Scozia i Mac Murphy, in Brasile i Silva. Sono i protagonisti del romanzo più diffuso: la vita di tutti i giorni: rappresentano il signore di buon senso, che dà in escandescenze se si cambia nome a un vecchia strada, e fa spuntare due mazzoni alla scriva che ha rotto il manico alla tazza, non per il manico — dice lui —, non per i due mazzoni, ma soltanto "per il principio".

SIGNORA — E' chiaro che non possiamo rispondervi nel giornale su un argomento simile!

ZOOFILO — Se c'è qualche ragione igienica per cui si tagliano le orecchie ai cani di certe razze, come i danesi e i grifoni?

La sola ragione è nell'imbecillità degli uomini e nella disonestà di coloro che si prestano a quell'indegna mutilazione. Crede lei che il tosacani o il veterinario possa rettificare la natura? In certe nazioni quell'operazione è vietata dalla legge. La spiegazione che le hanno dato "si è sempre fatto così" giustifica tut-

to. La stupidità umana si trasmette di generazione in generazione perché gli uomini non si domandano che rarissimamente se c'è una ragione per fare così. Se l'uomo si rivolgesse più domande di quante non se ne rivolga, invece di qualche miglialo d'anni per — diremo così — civilizzarsi, ne avrebbe impiegato appena qualche centinaio.

SORPRESO — E questo Moravia e della Boemia è niente. La vera sorpresa l'avrete quando, dopo l'Est, tornando sui propri passi, l'amico verrà a marciare verso l'Ovest e — quel che sarà il Sud eziandio. "Não ha nada como um dia depois do outro", gli avvenimenti si succedono in ritmo accelerato, siamo giovani: possiamo dunque ripetere l'augurio che ci siamo fatti l'ultimo Natale.

Vivere e sopravvivere.

AMICO — Ma si capisce! Ci trasferiamo per Rua da Liberdade, 510: un magazzino enorme, pianterreno, dove saranno installati — sontuosamente, com'è nostra abitudine — per ora gli Uffici di Redazione ed Amministrazione e, in seguito, le diverse sezioni di un moderno Stabilimento Tipografico — proprio, si capisce. Senza contare l'altre misteriose cosette, attualmente in imbastitura.

FILODRAMATICO — Da quanto ci risulta, una fusione tra le Muse ed il Dopolavoro

non undrebbe a fagiolo alla maggioranza dei vostri colleghi.

BELlicosO — Badate bene: cianciar di aspirazioni e conseguenti guerre, "està certo". Ma "na hora H", poi, sarà assolutamente necessario cingere l'Elmo di Scipio. Quando si combatterà — se si combatterà — non ameremo veder rimanere a quest'altro trópico i soliti chiacchieroni d'acqua dolce.

MINERARIO — Michellno Plioni é scomparso. Non sapremmo dirvi se si trova a S. Paolo o se stia viaggiando per le steppe di qualche "Domínio" inglese.

SOTTOSCRITTORE — Ma sì, sottoscrivete, anche pochino pochino. Tutto fa brodo.

CIRCOLINO — Bisogna fare le cose a modo.

MALDICENTE — Ma son tutte balle.

MAESTRINA — La scuola deve permettere al ragazzo di far emergere la propria personalità, dando una soggettiva interpretazione alle cose, facendo una critica indipendente dei valori, e ribellandosi moderatamente alle verità tradizionali. Ma la scuola non può abbandonarlo all'anarchia dei propri ragionamenti. L'esperienza insegnerà agli uomini che la signora maestra aveva torto, quando assicurava che la penna "va tenuta con l'indice e il medio distesi e non con tutte le dita radunate come into no a una pagnotta" (ai nostri tempi si diceva così). Non c'è una persona al mondo — a cominciare dalle maestre — che guidi la penna con le dita distese. Ma ci sarebbe motivo di essere allarmatissimi sull'avvenire della nuova generazione se le maestre dicessero ai bimbi: Ognuno regga la penna come gli riesce più comodo.

cineastri



— Beato te, ti sei sistemato?

— Sì, il padrone di questo bar mi ha visto fare così bene la parte di cameriere che mi ha subito scritturato.

rettifichiamo

Nacque da un pastore del Mugello, correndo l'anno di Dio 1266, uno strano bambino che invece di fare «Uah!» come tutti i neonati di questo mondo, si annunciò con una serie di «Oh».

«Non può essere che Giotto», disse la levatrice, che aveva letto le «Vite dei pittori celebri» del Vasari; e così il nome di Giotto fu battezzato.

Se, poi, fosse o non fosse lui, questo non lo sapremo mai.

Ancora fanciullo, fu sorpreso da Cimabue a disegnare una pecora dal vero sopra una lastra di pietra ben levigata. Era uno schizzo deliziosamente fresco e realistico, senza ombra di 900.

— Bellissimo! — esclamò Cimabue. — Ma tu hai studiato disegno.

— Mai — fu la risposta del pastorello.

— Già! E allora come fai a disegnare così bene?

— Usando matite «Pila» — soggiunse pronto Giotto — con le quali anche un bambino diventa un artista. Chiede-

tele in ogni cartoleria, esigendo la marca «Pila» impressa in oro. Ricordate: «Pila», L. 7 la dozzina.

Perché quel bricconcello, speculando sulla sua naturale tendenza al disegno, aveva stipulato un accordo pubblicitario con una fabbrica di lapis.

Cimabue lo prese con sé e lo portò a Firenze, dove presto lo scolaro superò il maestro raggiungendo la statura di metri 1.65, dal che si può dedurre che Cimabue doveva essere un tappeto.

Un giorno che Cimabue (come lo chiamavano gli amici, lasciando il resto alle antiche) si assentò lasciando nello studio un bellissimo ritratto di una cliente appena terminato, Giotto dié di piglio a pennelli e dipinse sul naso del bellissimo volto una mosca, con tanta fedeltà che quando l'altro tornò la prese per vera e si diede a scacciarla a forza di «scio! scio!». Quando si accorse della cecia, scoppiò in una fagorosa risata.

Si racconta, anzi, che il giorno seguente, pranzando con Giotto al ristorante, fosse chiamato al telefono. Al ritorno trovò una mosca nella minestra.

— Questa è opera tua, mattacchione! — disse a Giotto. — Ma stavolta non mi freggi.

E pappossi anche la mosca.

Tuttavia, il più celebre episodio della vita di Giotto è quello qui:

Un bel giorno, l'ex pastorello si era chiuso a chiave nello studio, dicendo che doveva fare una cosa importante.

Cimabue, per natura curiosissimo, passeggiava su e giù nel corridoio tormentandosi il cervello per indovinare di che si poteva trattare.

Passa un'ora, ne passano due ed ecco che improvvisamente dallo studio chiuso viene alta e sonora la voce di Giotto: — Coccodé... co co co codeeeeeee!

Cimabue, là per là, se ne stupì, ma dopo un attimo di riflessione si diede una botta in fronte, dicendo fra sé:

— Ho capito. Ha fatto l'O. Era vero.

L'IMPARZIALE

BORIS
ALFAIATE

R. 15 de Novembre, 178
1.° Piano
S A O P A U L O



*Questa è una
piccola
preziosita*

ma la diarrea è un pericolo per la sua vita. Però la mamma sa che in caso di diarrea deve darle immediatamente Eldoformio, il rimedio senza pari contro questo terribile malanno.

Contro le diarree nulla di meglio delle rinomate compresse di



Eldoformio
Indicate per bambini
e per adulti.

Chi usa il mio ENO?



Non confonda! Il «SAL DE FRUCTA» ENO è l'unico vero «Sal de Fructa». Da 70 anni i medici di tutto il mondo lo prendono e lo consigliano.

pittura novecento

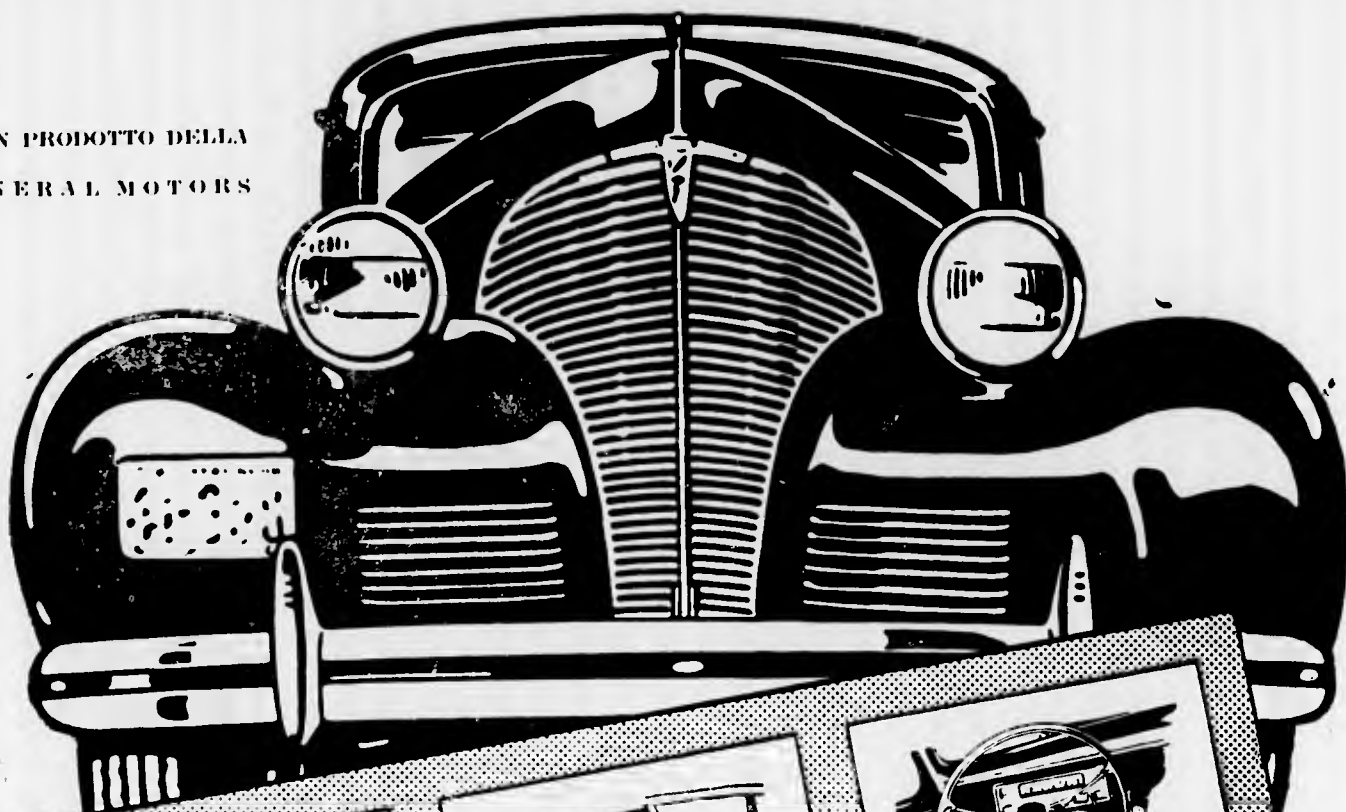


«PRESTO, CHE VIENE GENTE!!»

Soltanto CHEVROLET

offre Tutte Queste Nuove Caratteristiche

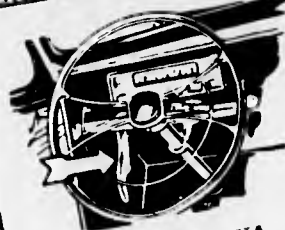
E' UN PRODOTTO DELLA
GENERAL MOTORS



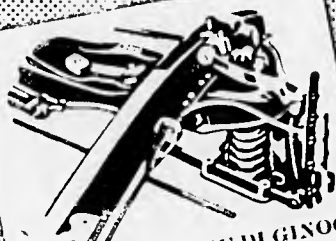
NUOVA LEVA DI CAMBIO
(Soltanto nei modelli
di Lusso)



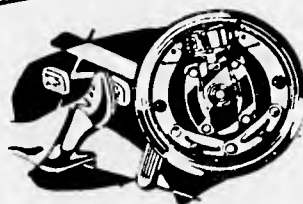
NUOVA
VISIBILITA



NUOVA LEVA
DEL FRENO A MANO



NUOVA AZIONE DI GINOC-
CHIO PERFEZIONATA
(Soltanto nei modelli
di Lusso)



FRENI IDRAULICI
PERFEZIONATI



NUOVA CARROZZERIA
PIU' LUNGA

CHEVROLET 1939



perché fu l'uomo a emergere

Se tiriamo le somme del cammino percorso dall'umanità dalla notte degli evi ultrapreistorici al radioso mattino in cui staccatosi per sempre dalle scimmie antropomorfe, l'animale uomo aprì un negozio e si stabilì al suolo, vediamo come il passo necessario per giungere all'*Homo sapiens* si fosse infine compiuto, e la completa signoria della Terra per i nostri lontani progenitori non altro che questione di tempo, ormai.

Certo, la conquista non si compì in mezz'ora e la frase:

"Beh, io me ne vado al cinema", che il Barbon sostiene sia stata detta da un Pitecantropo 11.000.000 di anni fa a un amico, appare allo studioso del tutto priva di fondamento e tale anzi da portare nervosismo e confusione nel campo antropologico.

Quella frase fu invece detta molti anni più tardi da un certo signor Luigi Paribene di Cesenatico, pare, in Piazza della Signoria a Firenze. Come uno scienziato della fama e il valore del Barbon sia potuto incappare in così formidabile errore non si spiega. Resta comunque ben fermo il punto che un Pitecantropo dell'età della pietra non poteva assolutamente manifestare il proposito di recarsi al cinema, e ciò, oltre tutto, per la buona ragione che quella sera egli aveva dimenticato a casa la tessera del Dopolavoro. Se mai, è qui più attendibile l'osservazione del Caccavel; il quale, confutando il Barbon ritiene che l'espressione del Pitecantropo debba essere stata, invece:

"Beh, stasera io non vado al cinema.

Affermazione questa più verosimile, dati i tempi e lo spirito dei Pitecantropi, i quali fra l'altro ignoravano assolutamente il cinematografo.

Ma tornando al nostro assunto, che è quello di stabilire che ogni manifestazione, atto, decisione dell'umanità procedette da un moto intelligente, ancorché lontani dai tempi moderni, possiamo anche in quella lontana epoca dell'uomo primordiale far posto, e chiedere ai sostenitori della stupidità umana:

Come mai fu proprio l'uomo e non poniamo, l'anguilla il cavallo il tordo a divenire il signore della Terra?

Sia che abbia ragione Lamarque sia che l'abbia Darwin: sia, cioè, che si ritenga giusta la teoria della selezione naturale (la necessità crea l'organo) sia che

si creda a quella della sopravvivenza del più adatto (fu freddo: io sono peloso, tu no: io mi salvo tu te ne vai al Creatore) le cose non cambiano; e, ammesso che noi procediamo, tutti quanti siamo essere viventi, da una unica cellula, perché fu proprio l'uomo a emergere e non l'anguilla?

Qui intervengo io che senz'altro affermo:

— Raccomandazione! L'uomo signoreggiò perché fu raccomandato.

E ciò che cosa prova? Che l'uomo fu il solo a saper badare ai fatti suoi. Perché non fu l'anguilla a farsi proteggere? Perché non andarono i cavalli da quella persona influente (1) a sollecitare un così importante anzi decisivo appoggio?

Peggio per le anguille e per i cavalli e i tordi. L'avvocato stava là: bisognava soltanto andarlo a trovare un poco, adularlo, "Carissimo avvocato...". "Notevolissimo signor don Procuratore...". Prendere insomma e farsi ben volere. Le anguille sdegnarono far ciò. Dissero: "No, ci dispiace, noi il violino non lo suoniamo a nessuno. E poi, anche ad andarci... Già si sa come va a finire. Ci trattiene a colazione".

E in realtà, ogni qualvolta un'anguilla era andata da quell'avvocato, sempre era stata trattenta a colazione (2).

Ma i cavalli? Gli ippopotami? I brontosauri? Possibile che anche quelli tenessero una brutta fine in padella?

Storie. La verità è che nessun essere vivente tranne l'uomo, pensò mai alla efficacia delle



Costumi

di brim per ragazzi da 6 a 16 anni.

Fin da

35\$800

Costumi

di casimira per ragazzi da 6 a 16 anni.

Fin da

83\$800



DIREITA 144 e AROUCHE 211

raccomandazioni. Colui che ci pensò divenne un dominatore: ingauntì, fu al disopra di tutti. E' dunque la teoria della raccomandazione o del Commendatore

la sola che spieghi quanto da milioni di anni succede sotto il sole, e dovranno passare altri milioni di anni, dovranno succedere nuovi evi, prima che spunti il giorno in cui, finalmente, si potrà parlare di sopravvivenza del

più adatto e di selezione naturale. Ma quel giorno in cui solo trionferanno le forze della natura animale, saranno le anguille a dominare la terra, forse.

GIULIO DE' FRENZI

(1) Un avvocato.

(2) L'avvocato era molto ghiotto di anguille.

Cittadino!

Giovedì, Sabato, Domenica vá a divertirti all'Aperitivo Danzante della
"BRASSERIE
PAULISTA"



Due cari amici d'infanzia morti di fame andavano lungo un fiume cercando anzitutto qualche cosa da mangiare, in secondo luogo il modo di far fortuna. A un tratto uno di loro si ferma e dice all'altro, additando un cartello:

— Guarda quel cartello: siamo salvi!

— Che cosa dice? Sai bene che io non so leggere.

— Dice: "Si compenserà con 100 mil reis chi salverà uno che stia per affogare". Tu ti getti in acqua, lo ti salvo, e poi ci dividiamo i cento mazzoni.

L'altro si getta in acqua immediatamente, ma vede che l'altro non lo segue.

— Aiuto, aiuto! Sto per affogare! Salvami!

— Mi dispiace, ma ho visto in questo momento un altro cartello:

— E che dice?... Sbrigati!

— Dice: "Si compenserà con un conto di reis chiunque raccolga il cadavere di un affogato".

MIRAGGIO

Quando la Natura bara...

— E' pericoloso per un acrobata innamorarsi della sua compagna d'esercizi — ha dichiarato il proprietario d'un circo equestre.

Vi è sempre, infatti, il pericolo che essa non voglia concedergli la sua mano al momento opportuno.

La lettera d'amore è l'atto di citazione che l'amante fa al cuore della sua bella, per invitarlo a comparire, ed a sentirsi condannare a certe pene determinate.

Ma ciò non è neanche troppo esatto, poiché i processi dell'amore sono fatti tutti senza giudizio.

ODONTOLATRA

Il cavadeuti che si è fatto coraggio.

Un giovanotto conduceva la sua nuova amica, più bionda che intelligente, a passeggio nella propria automobile.

A un certo punto, con grande disappunto della ragazza, egli fermò la macchina ad una svolta di strada e sospirò.

— Che cosa c'è — chiese lei.

— Mi sento sempre nervoso quando arrivo a questo punto — spiegò il giovane — perché vedete, l'anno scorso mentre passavo proprio di qui la mia automobile fu investita da un'altra che veniva io senso inverso, e nello scontro la ragazza che era con me perdette una gamba.

La bionda fanciulla alzò le spalle infastidita.

— Capisco — disse — ma non vi vorrete mica fermare a

orticaria

cercarla proprio adesso, spero!...

L'OVO.

Pollo sintetico.

Un critico drammatico, entrato nel camerino di una attrice, assiste al suo abbigliamento parlando di arte e di autori. Poi, andando al vero scopo della visita, alla fine esclamò:

— E adesso, cara amica, bisogna che vi dica quanto vi amo!

— Ah, no!... — urlò l'attrice. — Adesso no. Ho addosso un vestito che mi costa tre contos!

Al mare le signorine dopo

aver fatto il bagno dicono: l'on permesso un momento. Vado a fare la doccia.

E non si vedono più per mezz'ora.

Mia cugina però quest'anno me l'ha presentata.

Si chiama Giorgio e forse a dicembre va a parlare col padre.

CARTA ASCIUGANTE.

L'accappatoio della scrittura.

— E' la parte inferiore del viso che tradisce un uomo, e non gli occhi — dichiara uno psicologo.

Specialmente quando egli l'apre per parlare.

La peggior disgrazia, che possa capitare a un uomo è assicurarsi la vita, e che la compagnia si veda obbligata a pagare l'assicurazione.

per la strada



— Che ore sono?
— Le Giuseppe.
— Siete matto?
— Sì.

SBADIGLIO Opinione.

— La limatura che risulta dal segamento di un diamante — constata un chimico — è nera.

Bene a sapersi per tutti coloro che pensassero a segare un diamante sopra una tovaglia fresca di lino.

Leggiamo, nei ricordi di un viaggiatore, di un finlandese che si chiama soltanto "Maillilaige aye Ede Vuayerayilo Anillilylayo".

I suoi amici, aggiunge però lo scrittore, lo chiamavano per brevità soltanto "Maillilaige-yeayae".

CORTESIA RIAMBIATA:

— Io una volta avevo una barba come la vostra, ma mi faceva apparire così brutto che me la sono tolta.

— E io una volta avevo una faccia come la vostra, e per cambiarla mi son fatto crescere la barba.

— Giovanotto — disse Mister Brown al giovane Sister — voi mi siete stato fortemente raccomandato e vorrei davvero aiutarvi. Ma bisogna che ci parliamo chiaramente. Voi conoscete il mio carattere e la mia storia. Sono venuto dal niente e se oggi sono fra i più grandi finanzieri americani, controllo compagnie ed industrie, domino la borsa, non penserete che tutto questo sia dovuto al caso?

— No, signore non lo penso! — disse il giovane Sister.

— Bene! — continuò Mister Brown — Io sono disposto ad affidarvi l'amministrazione generale dei miei affari, ma ricordatevi che esigo la più scrupolosa onestà.

— Oh! — disse il giovane Sister arrossendo — Non penserete...

— Io non penso niente — disse Mister Brown — Vi dico quello che voglio. L'onestà è una condizione indispensabile per chi assuma un posto come il vostro. Onestà assoluta, integrale, scrupolosa. Potete garantirmela?

— In qualunque modo, signore! — disse il giovane Sister.

— Bene, mi basta! — disse Mister Brown — Potete considerarmi assunto ed iniziare subito il vostro lavoro.

Prese un voluminoso incartamento e lo porse al giovane.

— Ecco! — disse — Questo è il bilancio effettivo della "Gummy American Limited". Esaminatelo attentamente e cercate di tirarne fuori un altro che non dia dividendo agli azionisti e fregli le tasse. Capito?

E accese un grosso "avana".

r i v a l i

Alzando il suo bicchiere di liquido rosso, Titin Pelousse se lo bevette d'un fiato, ferocemente. Si sarebbe detto che beveva del sangue. Ma il recipiente conteneva soltanto l'innocuo vino della costa che scendeva verso il mare, sotto il sole ardente.

— Che non mi si torni a parlare più di quel Condenne, o faccio un macello! — ruggì.

— E volete quando l'incontro!

— Ha detto che ti sparca la testa, se l'incontra sulla sua strada — disse uno.

— Ah, basta che non l'incontri lo!... — grugnì Pelousse in tono di disprezzo. — Lo faccio come uno straccio da piatti, capito?... E potete anche andarglielo a dire da adesso.

— Glielo diremo.

Questo gioco durava o mal già da tanto tempo, che non divertiva più nessuno. Era cominciato il giorno in cui qualcuno aveva detto innocentemente, in presenza di Pelousse:

— A Saint-Brancille, c'è un tipo fortissimo.

Io lo scaraventerei per terra — aveva risposto Titin, senza riflettere a quello che diceva.

— E' un certo Condenne. Alto così... Grosso così...

Le dimensioni non pa vero impressionare il campione improvvisato.

Anch'io ho il mio buon peso e le mie buone costole... aveva detto, molto sicuro di sé... e se questo Condenne è tanto forte come dite, che venga a cercarmi. Lo vedrete come gli levo la voglia di vantarsi!

Il messaggio fu trasmesso, e fu considerato come una sfida. Pelousse fu avvertito che il gran Condenne aveva promesso di fare del suo corpo svariati nodi, per poi ridurlo

in polvere. Fu allora che Pelousse s'orse, rosso dalla collera.

— Ha detto questo?... Vado a Saint-Brancille sul momento!

Aperse la strada seguito da un corteo, ma ad una buona distanza dal paese del suo nemico si fermò.

— Andate a dirgli che sono qui! — intimò sedendosi al piedi d'un olivo.

Però fu lui che si spaventò e già stava per svignarsela fra alcuni sterpi quando uno degli uomini, che tornava indietro, lo vide. Condenne non era con lui.

— Il gran Condenne ha detto che l'aspetta davanti alla porta della sua casa.

— Ah, sì?... E allora digli che io l'aspetto davanti alla mia!

Però ben presto, tanto nel paese di Titin quanto a Saint-Brancille, patria del gran Condenne, si cominciò a stabilire la necessità di definire una buona volta quale fosse il campione dei due. Era quindi imprescindibile che ambedue gli avversari, i quali si cercavano solamente dove non potevano trovarsi, s'incontrassero faccia a faccia. Si pensò a uno strattagemma. E una mattina, una voce gridò a Pelousse:

— Titin, Titin! Condenne è davanti alla tua porta! Dice che questa volta non gli scapperai!

— La sua ultima ora è suonata! — grugnì Pelousse vestendosi di precipitosamente. Quindi saltò dalla finestra posteriore della casa, dichiarando:

— Giro dalla parte di dietro per afferrarlo alle spalle...

Cinque minuti dopo correva a gambe levate attraverso i campi, in direzione di Saint-Brancille.

— Per di qui sono sicuro che non l'incontrerò, — si diceva — calmati, buon uomo! Non sarà oggi che ti darò la soddisfazione di pestarti di busse!

Lo stesso pensava nello stesso momento il gran Condenne, che un'altra voce aveva fatto balzare dal letto nella stessa forma. Spaventato dalle sue medesime sfide e dal cumulo di minacce pronunciate contro di lui dal rivale, anch'egli prese la fuga attraverso la campagna.

— Messe le cose come stanno, — commentavano gli abitanti di ambedue i paesi — non potranno che ridursi a polverette a furia di colpi. Se s'incontrano, non ci sarà altro rimedio.

E i due correvano uno in direzione dell'altro, senza saperlo. Improvvisamente s'imbatterono uno nell'altro, si riconobbero e impallidirono.

— Sei Pelousse, tu?...

— E tu, sei Condenne?

Macchinalmente si tesero la

mano, quindi, più sicuri, ognuno considerò l'attitudine pietosa dell'avversario.

— Di un pò, non hai mica l'aria fiera che dicono tutti!

— E tu, anche meno. Però io già lo sapevo, Timmi, non ti hanno mai picchiato, a te?...

— Era lo stesso che stavo per chiederti io.

Alzarono il tono. Visto che nessuno dei due desiderava la battaglia, e che fino ad allora solo le lingue erano state in lite, non valeva la pena che moltiplicassero le parole.

— E questa sveglia che mi volevi dare... viene, o no?...

— E tu, non volevi strizzarmi come uno straccio da cucina? Per questo sono qui.

Eccitati dalla loro stessa spaccineria, quando in realtà avevano pensato di esser pacifici, oltrepassarono il segno. I gesti succedettero alle parole, le mani s'incontrarono... e i pugni volarono.

Mezzo morto, pesto e sanguinante, Condenne fece una entrata trionfale al suo paesello, rispondendo a coloro che si rammaricavano del suo stato:

— Poveretto: vedeste come ho ridotto lui!

Mentre Pelousse, nelle medesime condizioni del suo rivale, diceva:

— Ci siamo separati come due amici. Che bella cosa esserci incontrati! Così, non avremo più bisogno di cercarci...

RINALDO PRIMO

sogni dorati



LEI — Carlos... João... Paulo... Miguel... Pedro... Alonso... Escamilo... Ignacio... Manuel...
LUI — Cara! Tutte le notti sogna di me e mi chiama per nome!

COLCHOARIA "GUGLIELMETTI"

COLCHÔES, ACOICHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti
RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

NOTE D'ARTE

L'Esposizione di Raffaello Martini

Abbiamo affermato nel nostro ultimo numero che l'esposizione di Raffaello Martini non va confusa con le solite esposizioni che a S. Paolo, ed anche altrove, si succedono ininterrottamente come croniche manifestazioni di cat-

ca, tra quaranta espositori, conquista il primo posto con la sua bellissima tela "Interno Rustico Lucchese" che fa parte della mostra di Rua Barão de Itapetininga.

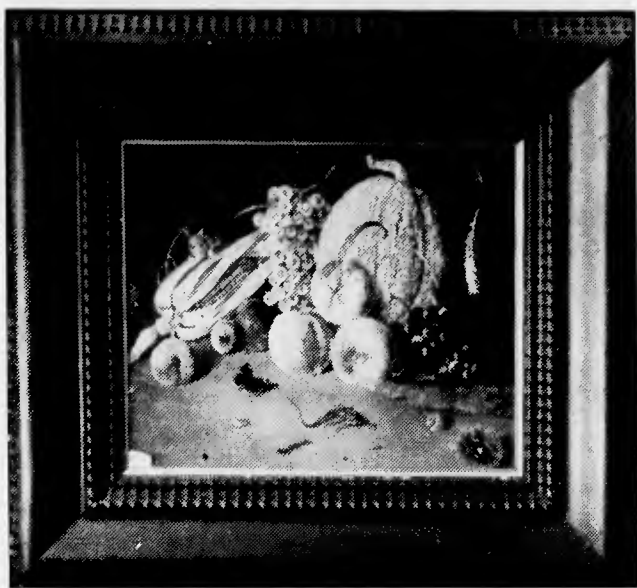
Laureatosi all'Istituto d'Arte "Passaglia" di Ro-

ma, supera brillantemente gli esami di Stato per l'insegnamento del disegno, mentre con le sue belle opere si consacra definitivamente nel regno dell'Arte.

L'arte di Raffaello Martini, non appartiene ad una delle tante tendenze novecentiste: egli è un classico del probò ottocento, che intende la pittura come l'Arte di ritrarre le bellezze della natura, raccogliendo da essa quei particolari nei quali l'artista fissa l'idea che è il soggetto del suo lavoro. Egli non vuole fissare lo spazio, il tempo, l'anima — ma l'aspetto gentino delle cose come sono e come si vedono: egli mantiene quindi la classica unità artistica nel soggetto, nella tecnica, nel colore, rifuggendo le confusioni, le sproporzioni, le discordanze, le ridondanze dell'arte moderna. La sua è un'arte armonica, senza

asimmetrie e sproporzioni, coesistenze e contrasti, sovrapposizioni e antitesi, tutte cose che anche quando non provenienti da peccato di tecnica e volute da una determinata tendenza dell'Arte, — come l'intimismo, l'impressionismo, il futurismo, — conducono invariabilmente ad un deplorabile confusionismo, ove l'artista che ad esse ricorre non disponga di eccelse virtù innovatrici. Raffaello Martini, classico, intende l'arte come imitatrice della natura, limitandosi a fissare l'immagine delle cose e non i loro aspetti illusivi.

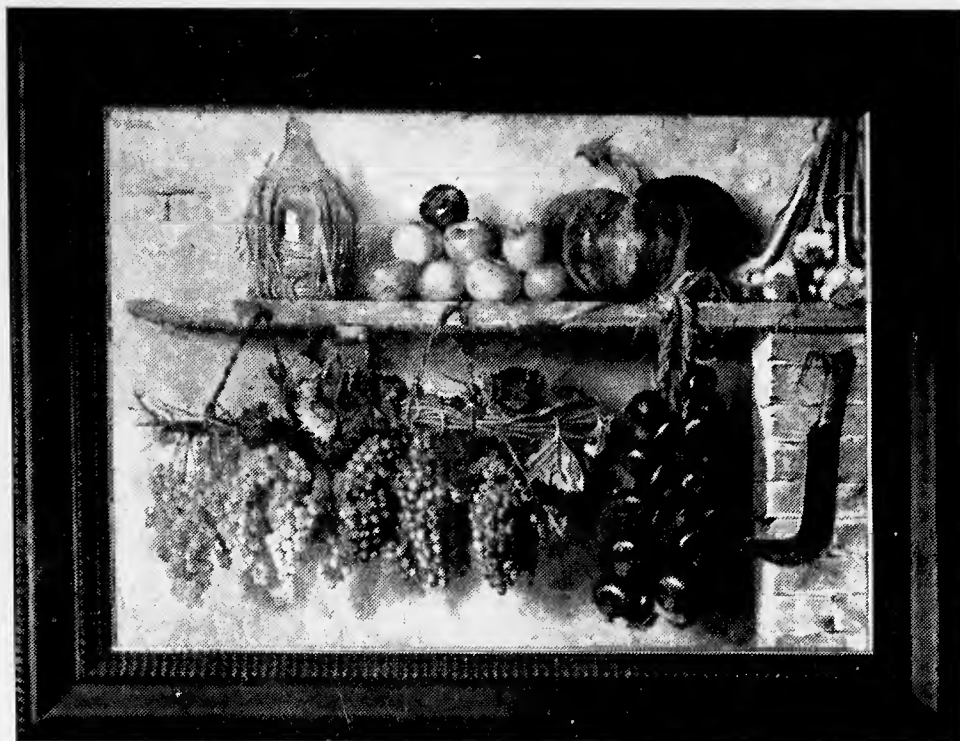
Evidentemente, egli non si limita a copiare la natura. L'imitazione della natura è duplice, poiché vi è una imitazione semplicemente riproduttiva e vi è un'imitazione libera, o meglio inventiva, che è quella in cui l'artista, fra le cose che sono in natura, sceglie quelle che servono



R. MARTINI: Natura morta

tivo gusto o di di-involturna affaristica. Siamo ben lieti di constatare che la nostra opinione è stata pienamente condivisa dalla critica e dal pubblico in forma tangibile ed inequivocabile, poiché mentre la critica si è manifestata nettamente favorevole attraverso la stampa cittadina di maggiore responsabilità — il pubblico, in pochi giorni, ha acquistato la quasi totalità delle belle opere della straordinaria mostra.

Né poteva essere diversamente, poiché Raffaello Martini è un pittore ed i suoi quadri sono veramente delle opere d'arte. Allievo di Giorgio Lucchese, egli, ancora giovanissimo, ha già un nome in Italia, dove, all'Esposizione del Sindacato d'Arte di Luc-



RAFFAELLO MARTINI: Estante Rustica

al fine dell'opera sua e, subordinatamente a questo fine, le combina in modo vario e nuovo, producendo un soggetto di un tipo di bellezza che, pur composto di particolari reali, è ideale — perché in natura non si presenta in quel determinato aspetto od in quel preciso complesso. Egli segue fedelmente la natura, ma aggiungendo di suo la maniera in cui questa natura soggettivamente interpreta, e raggiungendo, nell'armonia della realtà e dell'interpretazione, un'unità estetica ammirevole perché perfetta.

Insomma: il classicismo di Raffaello Martini non è né pedanteria né convenzionalismo. E' fedeltà interpretativa delle cose, che egli raggiunge in tutte le sue opere e, in maniera veramente mirabile, nelle nature morte, ove il suo stile raggiunge quasi la perfezione del colore e del particolare.

Raffaello Martini, ripetiamo, ha ottenuto a S. Paolo un doppio successo: successo di critica e successo di pubblico. La probabilità di cui è permeata la sua arte è stata ricono-



RAFFAELLO MARTINI: Tacchino

sciuta anche da quei critici e quegli intenditori che, come preferenza personale, tendono al modernismo — ed i quadri della sua mostra composti, nella loro maggioranza, di nature morte, cioè di un genere che anche quando, come nel presente caso, essenzialmente artistico, raramente incontra, dal punto di vista commerciale, il gusto del pubblico, sono stati quasi totalmen-

te acquistati. Soddisfazione questa che, ne siamo certi, è stata superata in Raffaello Martini da quella di veder la sua mostra frequentata da una vera folla di colleghi, critici, intenditori e collezionatori di opere d'arte, la quale è stata unanime nel riconoscere l'eccezionale valore artistico delle sue opere.

Raffaello Martini è un giovane che ha un grande cammino dinanzi a sé. E

se egli riuscirà, come siamo certi, a mantenere la linea e perfezionare lo stile della sua attività artistica iniziale, le mete delle più ardue vette possono essergli riservate.

Ch'egli giunga ai più alti successi è l'augurio sincero che gli porge questo giornale, perché egli è un giovane probo e coscienzioso che dispone di straordinarie doti di talento e di volontà.

"sitios e fazendas"

"Vient de paraître" il numero di Marzo di "Sitios e Fazendas", la bella rivista mensile che si edita in questa città sotto la competente direzione dei sigg. dott. Mario Maldonado e Ovidio Averoldi.

Dall'odierno interessante e polipunto numero, che si presenta avvolto da un'artistica e suggestiva copertina a colori, distacciamo alcuni articoli, sottoscritti da nomi che sono vere autorità nella materia.

"O vale do Paraíba" - Dott. Mario Maldonado; "A Carpo-capsa Pomonella" - Eng. Agr. GG. Medina; A doença do uvero das vacas - Dott. Reginaldo P. Coutinho; Elementos de Zootecnia Geral - Prof. Agr. José Adolfo de Matos; Moranguêiro - Helena Botti; A importância da semente na cultura dos tomates - Agr. J. B. Faria Junior; Separação de alevinos e alimentação incipiente dos mesmos - Dr. A.

Conto de Magalhães; Veterinária de campo - Moacyr Monteiro; Conselhos para ganhar dinheiro criando galinhas - J. Wilson da Costa Filho; A cultura do pimentão - Agr. J. Mariano Andradas; A sarna terrível inimiga dos suínos - Dr. Ernani Linchen; A cultura econômica do milho - Agr. João Anatólio Lima; A beringela, cultura econômica - Agr. Oswaldo M. Bacellar; Doenças que atacam as cabras - Dott. Paulo J. Miranda Netto, e altre numerose e interessanti collaborazioni.

Anche la parte tipografica rivela la meticolosa cura degli editori di "Sitios e Fazendas" nell'elaborare il loro non facile lavoro, risultato, anche sotto questo aspetto, impeccabile. Numerosi e nitidi "clichés" e non pochi "croquis" elucidativi della materia, illustrano l'interessantissimo e variato testo.

Anche per questa bella edizione, frutto, in grande parte, dell'intelligente dinamismo del collega Averoldi, ci congratua-

mo vivamente con i direttori e collaboratori della ormai vittoriosa pubblicazione.

"pro arte"

Il 24 p. v., alle ore 20 e 30, nel Salone Nobile "João Mendes" della Facoltà di Diritto di S. Paolo, avrà luogo l'annunciata e attesa conferenza dell'illustre Prof. Dott. Max Fleiss intorno al seguente tema: "A mãe dos Brasileiros". A Imperatriz Teresa Cristina Maria, esposa de Dom Pedro II.

E' promotrice di questa serata la "Pro Arte", la brillante e lo devotissima Società di rua Barão do Itapetininga, 37, la quale farà realizzare il corrente anno, in tutte le città brasiliane che appartengono all'Anello della Pro Arte, oltre a grandi concerti musicali, una serie di conferenze sul grande tema: "Letteratura e Patria".

Si prevede che la conferenza del Prof. Max Fleiss, insigne storico e Geografico Brasiliano, rappresenterà un avvenimento memorabile nella vita intellettuale di S. Paolo.

associazione degli ex-alunni salesiani

Oggi, alle ore 20, nel Salone Nobile dell'Associazione degli ex-Alunni Salesiani, situata all'Alameda Nôbrega, 233, avrà luogo l'annunciata serata d'arte commemorativa della installazione della "Facoltà di Studi Economici".

Il "festival", che sarà dedicato agli alunni del "Curso Superiore di Amministrazione e Finanze", sarà diviso in due parti, constando d'esso interessanti e suggestivi numeri musicali.

Chiederà la serata la "Danza Ungherese n.º 5" di Brahms, eseguita dall'affiatata orchestra dell'Associazione.

c u l l e

Durante la settimana scorsa sono nati in questa Capitale:

Luigi Matarese di Giuseppe — Maria Eugenia Candura di Luigi — Marilena Bassetti di Nestor — Rogerio Babbini dell'ing. Ruggero.

fuori spettacolo

S. E. Ugo Sola Ambasciatore d'Italia

A bordo dell' "Augustus" è arrivato a Rio, per assumere la carica di Ambasciatore d'Italia, S. E. Ugo Sola, distinto funzionario di carriera della diplomazia italiana.

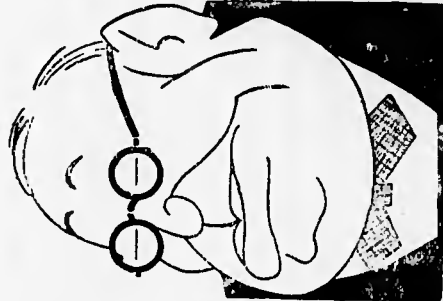
Al rappresentante della nostra Nazione "Il Pasquino Coloniale" compie il dovere di porgere il suo deferente saluto, facendo voti che la Sua attività serra a stringere sempre più i vincoli che ci legano alla grande Repubblica che ci ospita.

* * *

S. Giuseppe

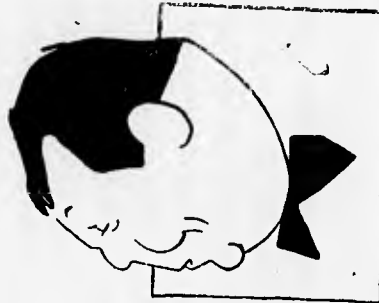
Da capo S. Giuseppe pappagalli presso i più insigni strozzini della piazza.

Ciononostante, troviamo modo di compiere il nostro dovere nella ricorrenza del giorno dedicato ad uno dei più illustri Santi un mondo di bene a



GR. UFF. GIUSEPPE PUGLISI CARBONE

Console Generale d'Italia — al sig. Giuseppe Matarazzo, delle I. R. F. M. — al Gr. Uff. Giuseppe Martinelli — al Gr. Uff. Giuseppe Puglisi Carbone — al



DOTT. GIUSEPPE TIRALDI

Cav. Giuseppe Falchi — all'Ing. Giuseppe Giorgi — al Cav. Giuseppe Bruno — al sig. Giuseppe Masi — al sig. Giuseppe Liscio — al Cav. Giuseppe Romeo — al Dott. Giuseppe Olearo — al sig. Giuseppe Bruno — (Cana

Dott. Giuseppe De Giovanni, — al Marchese Giuseppe Castiglione — al sig. Giuseppe Puglisi Pereira — al sig. Giuseppe Ardinghi — al sig. Giuseppe Pernicone — al sig. Giuseppe Carletti — ed a tutti i Giuseppe dell'Universo mondo.



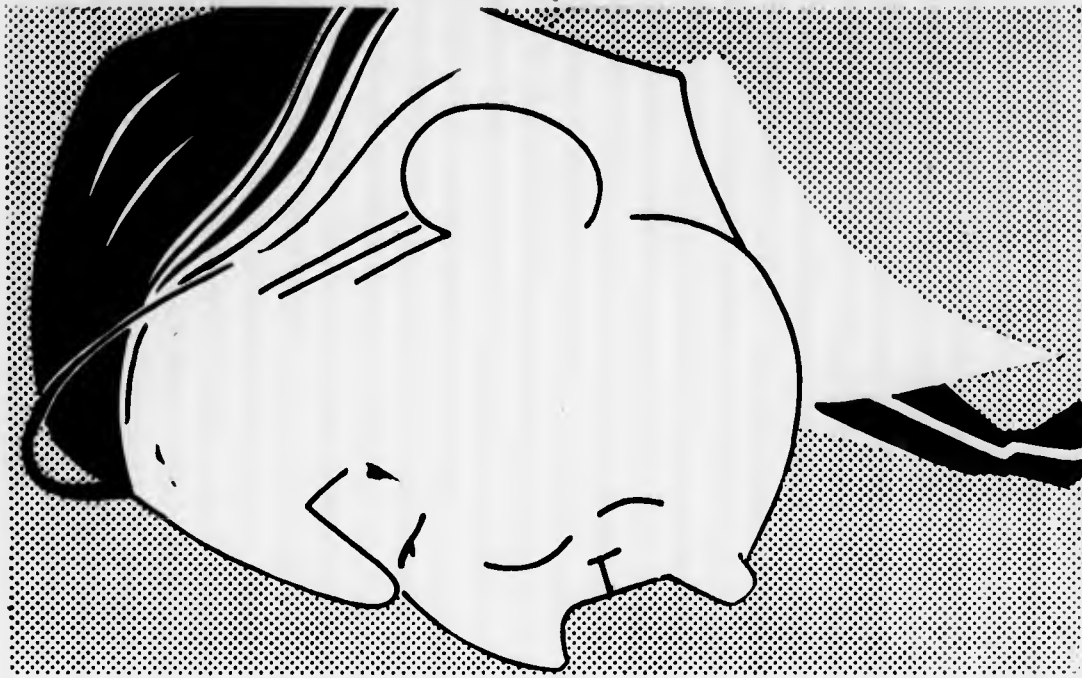
SIG. GIUSEPPE BRUNO

Italiani sin nel più profondo delle cardache latebre, non possiamo tralasciare di eleva-



DOTT. GIUSEPPE FARANO

re il nostro pensiero ai due Giuseppe che costituiscono il binomio indistruttibile della grandezza della nostra Patria.



DOTT. JOSEF ADRIANO MARREY JR.

ca, senza aver rievocata la memoria di S. M. Cattolica l'Imperatore Francesco Giuseppe, che più si allontana



CAV. GIUSEPPE ROMEO



S. E. IL DOTT. JOSE CARLOS DE MACEDO SOARES

ti del calendario. I Giuseppe che vivono nel perimetro urbano dei nostri affetti e delle nostre relazioni. In maniera speciale, porghiamo i nostri più fervidi e rispettosi auguri a due illustri brasiliani: a S. E. il Dott. José Carlos de Macedo Soares, ex-Ministro degli Esteri della Repubblica — ed al Dott. José Adriano Marrey Junior, l'integro professionista ed insigne giurista, che ci onorano della loro preziosa amicizia.

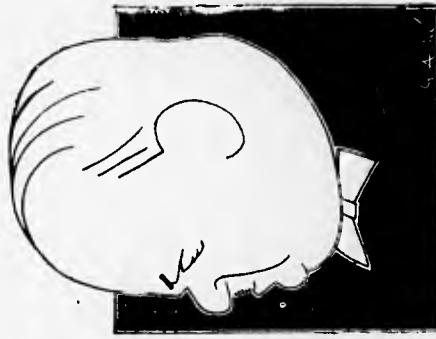


COMM. GIUSEPPE CASTRUCCIO

R. Console Generale d'Italia

sentita per noi, ogni anno, un motivo di vera costernazione.

Arrogò che S. Giuseppe ci coglie quest'anno in un momento di grandi occupazioni e preoccupazioni — come sarebbero, verbigrazia, la trasferta dei locali di Redazione ed Amministrazione e la scadenza di un fottio di



GR. UFF. GIUSEPPE MARTINELLI

seppa Bruno (Canna



DOTT. GIUSEPPE OLEARO

Bruno) — al Dott. Giuseppe Tipaldi — al Rag. Giuseppe Giancoli — al Dott. Giuseppe Farano — al Cav. Giuseppe



ING. GIUSEPPE GIORGI

pe Cavaliere — al Prof. Giuseppe Rubbo — al sig. Giuseppe Steola — al sig. Giuseppe Gaudrian — al Dott. Giuseppe Finocchiaro — al Prof. Giuseppe Wancole — al collega Giuseppe Menesini — al sig. Giuseppe Perrone — al sig. Giuseppe Colasuomo — al sig. Giuseppe Tomaselli — al

dezza della nostra Patria: Giuseppe Mazzini, il fuoruscito e Giuseppe Garibaldi l'eroe di Aspromonte.



SIG. GIUSEPPE PUGLISI

Giuseppe Balsano, inteso Cagliostro, oggi più che mai simbolo di tutti i valori morali, sociali e politici non è dimenticato dal nostro sveglio ricordo.

Come al solito, non ci scutiamo l'animo di avvitare la stilografica



SIG. GIUSEPPE GIOLITO



SIG. GIUSEPPE PUGILI PEREIRA

nella storia e più di vien desiderato e caro all'animo degli italiani — tanto essi son contenti del nuovo impero che si son caricato sulle spalle, alla frontiera in cui un giorno svolazzava, con vera maestà e limitata voracità, l'acquila bicipite degli Abisburgo.

Per concludere, eleviamo la nostra tazza

marconi club e

In commemorazione del suo 9.° anniversario il fiorentino Marconi Club, diretto con capacità fattiva e entusiastica da quel gentiluomo che è il sig. Pietro Del Grande, offrirà ai suoi soci il giorno 30 del corrente un sontuoso "lunch" alle ore 20.

La riunione sarà rallegrata dal notissimo Jazz-Band "Capitolio", sotto la direzione del bravo Maestro Moretti.

Nel prossimo mese di Aprile avremo delle grandi sorprese.

la campagna dell'u. v. c. c.

La campagna sociale opportunamente iniziata dall'attuale petrosa Direzione dell'U. V. C. C., l'antica e benemerita associazione che racchiude nel suo seno un grande numero di viaggiatori e piazzisti commerciali di S. Paolo, continuerà a svolgere il suo grandioso programma sino al giorno

CAV. GIUSEPPE ROMEO

seppi dell'Est, dell'Ovest, del Nord, del Sud



SIG. GIUSEPPE COLASTONNO

— del Passato, del Presente, dell'Avvenire. Amen.

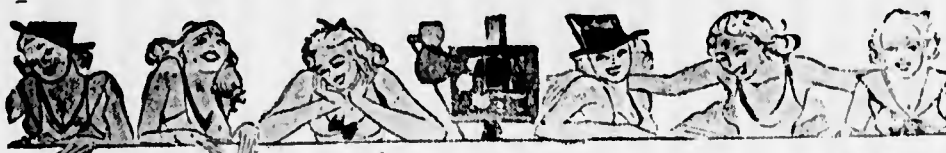
dell'inaugurazione del nuovo palazzo in costruzione a Rua Santa Epigenia, Taleb, gli interessati potranno richiedere la loro ammissione ai quadri sociali dell'Unione Viaggiatori Italiani, pagando appena la tassa di entrata di 110.000.

L'U. V. C. C., con il suo 9.° anniversario, ha già 27 anni di vita, possiede un patrimonio di 700 contos e dà ai suoi soci, in caso di malattia, tutta l'assistenza necessaria e, in caso di morte o in caso di invalidità, la somma di 20 contos.

Inoltre, il socio che dopo un periodo di 30 anni di vita associativa, si trovi in precarie condizioni finanziarie, potrà richiedere il pagamento della sua quota.

La segreteria della U. V. C. C., fornisce agli interessati, anche per iscritto, tutte le informazioni desiderate. L'orario d'ufficio è dalle ore 13 alle 15 e dalle 19 alle 23 nella sede provvisoria, situata al 23.° piano dell'edificio Martinelli, sala 2314.

Le informazioni per iscritto dovranno essere indirizzate alla Casella Postale 741.



Hollywood

Nunca se ouviu falar tanto em pulgas, como agora. Terô-rê, e lá vem pulga "p'ra arri-ha de noi".

"Consa incrível — fiz uma garotinha da Av. Brasil fui hontem ao... (faz referências a um cinema qualquer de "lu-xo") e, fiquei carregada de pulgas.

Isso não é nada — retruca a amiga — imagine você que dias atrás fui ao Teatro... Levei meu cachorrinho — aquele luluzinho delicado, lembra-se dele? Pois bem, quando terminou o espetáculo, do cachorrinho só "sobrou" o esqueleto; do resto as pulgas deram conta.

A propósito do "pulgatório" a que fiz referências no último número, recebi uma carta de um amigo de Tatui, o qual diz que os cinemas locais estão mais adiantados que os de São Paulo, pois que em Tatui instalaram vários aparelhos receptores de pulgas.

Se não é vero...

QUANDO O AVIÃO... em que viajava Tyrone Power aterrissou em Talara, porto petrolífero do Peru, três lindas pequenas se aproximaram da portinhola do aparelho. Tyro-ne exclamou: "A! Chegamos à terra das mulheres lindas..." As pequenas pediram seu autógrafo e ele se apressou em perguntar: "Que sabem vocês deste país? Parece muito interessante!" As garotas contestaram em côro:

"Não o conhecemos, acabamos de chegar e somos de Tulsa, Oklahoma..."

EMBORA não seja um assunto já resolvido, é quase certo que os cinemas de "lu-xo" do Rio de Janeiro, irão a 58500 (cinco mil e quinhentos reis)! É o cúmulo dos cumulos cobrar pela apresentação de um filme, que na maioria das vezes não corresponde à expectativa, a quantia de 58500.

Justamente agora que a maioria dos teatros está baixando seus preços para 58 e 68000, é que os magnatas do cinema indígena lembram-se de subir os preços dos ingressos.

Quando derem o "bôte", lá virá o canto de cysne: "alta de impostos", "queda do poder aquisitivo do mil reis", "salário mínimo", "fiscalizações"... E o povo, de mansinho, pagará os 58500. Aqui em São Paulo, por enquanto,

nada se fala; por fim, caso no Rio se concretize a ideia, é certo que o "Metro", o "Ufa" e o "Odeon" irão a 58500.

CORRESPONDENCIA:

— Nisto (Capital). Deseja ver publicada no "Pasquino" uma foto da Joan Bennett. Por acaso não serve uma foto de Wallace Berry?

— Bodoque (Santos). A "Metro" comprou a "Vida de Thomas Edison"; porém, nem

que você chegue a campeão de futebol, comprarão sua vida. Procure um ferro-velho, ah!

— Aguiá (Capital). Não adianta você aborrecer a Greta Garbo. Sei de um que lhe pedin a mão e, ela, em resposta, mandou uma mela desfiada...

— Letora (Santo André). Nada lhe posso informar sobre a vinda de Errol Flynn ao Brasil. Você deve estar errada. Possivelmente o telegrama dizia: "Embarcaram fix-tox"...

t h e a t r o s

Depois que espalharam ser Ernani ator de "IAIA, BONECA", de nacionalidade italiana, subiu de 1.000 por

siúcio, no dizer de "MIG" do "Pasquino". Disse o Saralva.

— Pois é, retrucou o Francisco Moreno, é porque não confiaram a mim, o papel de "Arnaldo".

Mesquitinha veio de ônibus...

Uai, quem tem, "um", tem modo...

Dizem que viajar na Central é o mesmo que viajar em montanha russa...

Perigo por perigo, procura-se o ônibus... porque não sacos dos trilhos... já está fóra.

— Penso ser melhor a Alma Flora no cinema do que no teatro.

— Mas você já a viu trabalhar?

— Não. Por isso mesmo...

— Qual o papel de Norma de Andrade, em "IAIA BONECA"?

— O de "ausente".

— Como?

— Não trabalha...

— A Bidú Sayão ficou doente e teve que desistir de uma porção de contratos, lá nos Estados Unidos.

— On... os contratos é que desistirão da Bidú???

— Quando vi Augusto Anibal bancando o "Vadico", lembrei-me de uma galinha.

— Que comparação besta...

— Sim, tanto um como outro não tem memória.

Carlo Nunziata está ficando cada vez mais jovem, depois que iniciou um severo tratamento hormoterápico. Agora, só falta tingir os cabelos, para ficar parecido com Tyrone Power, (de Tyrone, já tem "power").



LUCIA DELOR

É a protagonista da peça de Fernari: "IAIA, BONECA".

A artista que representa com tanta expressão que faz o espectador ficar revoltado de que está vivendo no ano de 1840...

O Delorges, a princípio, estava indo ruizinho com "IAIA" mas, agora o público compreende que é uma peça escrita para nossa gente, uma peça familiar, despidida de toda e qualquer malícia; de batucan baston a Alda Garrido...

MIG.



DELORGES CAMINHA

O impecável "Conselheiro" da peça "IAIA BONECA". Embora bem jovem — tipo do galin — faz o papel de um velho cabajento e cheirador de rapé.

cento o preço do macarrão na Capital Paulista. Vamos ver se agora o Ernani Fornari não vai exigir dos pastificos "direitos autorais"...

Perguntaram ao Francisco Dias (o Chico, do Sant'Ana): — Qual a mascote do Delorges?

— Se não fôr Palmira Silva, deve ser a Luiza Nazareth, pois ela já foi até mascote do saudoso João Caetano...

— Então, Rodolfo Mayer é o "galá N." 1 do Teatro Bra-



MARIO FERREIRA

MIGLIANO

É o "MIG" do "O Governador" e de "O Pasquino". O homem que está dirigindo um empolgante concurso de beleza em Santo André. "MIG" tem sido muito feliz em suas iniciativas. No "O Governador" tem dirigido há um ano, a seção que mais lucro dá ao João da Esquina — "Suplemento aos Bairros: intrigas, comadrices, aos bairros de São Paulo.

No "Pasquino" é o redator teatral.

Note d'Arte

L'Esposizione del Principe Paolo Gagarin

Se il bello artistico è quello che l'ingegno umano può immaginare, idealizzare ed esprimere raccogliendo su certe creazioni del suo pensiero la bellezza che è sparsa in natura, il principe Paolo Ga-

mentali della tecnica sino all'intimismo ed all'impressionismo confusionario di Archipenko, De Chirico, Carrà.

Egli ritrae, rappresenta, — ma rappresentando interpreta e crea, diffon-

getale del tropico brasiliano, ove, per unanime parere di critica, egli ha rivelato un talento che cessa di essere talento per entrare nella genialità.

L'arte di Paolo Gagarin, dallo stile eccezionale e dal colore originale, per essere percepita non ha bisogno, come avviene per certe tendenze moderne dell'arte, di un illustratore: essa è accessibile a chiunque, costituendo un godimento estetico tanto per lo spirito del mediocre profano quanto per quello del più raffinato intenditore — segno questo inconfondibile di tutte le opere prodotte dal genio, il cui dono primo e mag-

giore è appunto quello di conoscere la grande strada maestra che conduce ad ogni cuore.

L'Esposizione di Paolo Gagarin, oltre che un successo di critica è stato anche un invidiabile successo di pubblico, poiché le più spiccate personalità del mondo intellettuale paulistano si sono recate a visitarla, sia allo scopo di un puro godimento artistico, sia per effettuare degli acquisti, testimoniando comunque in forma inequivocabile l'ammirata accettazione con cui sono state ricevute a S. Paolo le opere di questo geniale principe russo.



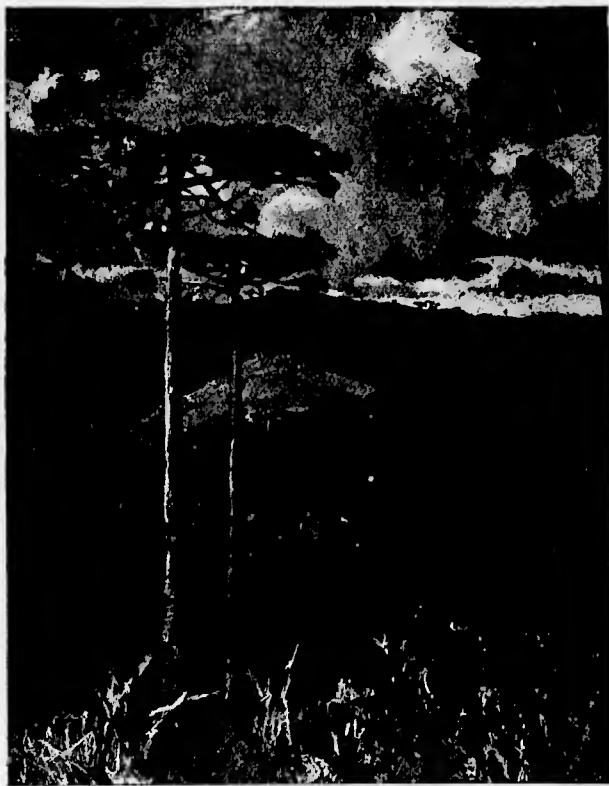
PETROPOLIS: Vista da Independencia

garin è un grande artista.

L'arte di questo geniale pittore non consiste tanto nella rappresentazione, quanto nella interpretazione estetica e cromatica. Padrone di una perfetta tecnica del disegno, — con una immaginazione viva e fertile, scaldata dalla passione, guidata dalla ragione, educata dalla cultura, — con una profonda conoscenza dei più azzardati chimismi cromatici,

Paolo Gagarin è un pittore all'un tempo classico e metafisico, poiché, pur interpretando in maniera eccezionale e personalissima le immagini che permea della sua personalità fissandole in colori d'imitabile fantasia — non esula dalle norme fondo-

dendo nell'immagine una gamma cromatica originalissima che conduce ad una sintesi assolutamente nuova, inconfondibile ed inimitabile. Nell'opera di Gagarin, l'armonia non è tra le immagini rappresentate, ma tra la sintesi delle immagini e la sua anima — la sua tecnica non è quella dei dogmi racchiusi nei ristretti confini del classicismo, né quella disordinata ed inconsistente della cosiddetta libertà assoluta — il suo colore non è quello dell'immagine, ma quello di cui il suo spirito circonfonde le immagini. Egli dunque, non emula, ma supera la natura, specialmente nell'interpretazione dell'immagine paesaggista e ve-



CAMPOS DO JORDÃO: Pinheiro Ummarama

Esposizione di Pittura di Pedro Macedo

Continua a ottenere il più singhiero successo di critica e di pubblico la bella esposizione di quadri del pittore Pedro Macedo, inaugurata il 7 corr. nel Salone della "Sociedade Suissa", a rua Barão de Itapetininga, 121.

Numerose tele già sono state acquistate dagli amatori d'arte, i quali giornalmente visitano la bella Galleria del Macedo.

Questo notevole pittore ha raccolto nella presente "montre" una pregevole collezione di paesaggi, di ritratti e di "studi" a carbone. Consigliamo i veri amatori d'arte di fare una capatina sino al numero 121 di via Barão de Itapetininga. Ivi proveranno quei ineffabili godimenti spirituali che solamente le autentiche opere d'arte possono far nascere negli animi degli uomini.



PEDRO MACEDO
"Autoritratto"



PEDRO MACEDO a lato di uno dei suoi più suggestivi quadri: "Anchieta"

FÓSFORO VEGETAL E VITAMINAS



UNA NUOVA CARTA GEOGRAFICA DELLO STATO DI S. PAULO

Sulla base del Decreto n.º 9775 del 30 Novembre 1938, che regola la divisione territoriale dello Stato di S. Paolo, il noto cartografo Ing. Giuseppe Castiglione ha pubblicato in questi giorni una nuova carta geografica dello Stato. Si tratta di un lavoro di somma utilità, per le Prefetture Municipali e per tutte le persone in generale, poiché oltre a contenere i nomi dei nuovi Municipi, "Distritos de Paz" e "Comarcas" che prima non figuravano nelle carte geografiche, pubblica anche le indicazioni delle linee ferroviarie e dei più recenti collegamenti stradali, le linee di navigazione marittime, fluviali e aeree, tutti i campi di aviazione regolari e di fortuna, e la rete delle comunicazioni statali e nazionali.

Le diciassette lastre per la incisione della carta a colori sono state eseguite nel nuovo e moderno "atelier" montato dall'Ing.

Castiglione, in via Estevam de Almeida, 2.

Nel pubblicare il nuovo e magnifico lavoro l'Ing. Giuseppe Castiglione non smentisce le sue perle qualità di cartografo già sufficientemente rivelate nelle sue altre precedenti fatiche, e costantemente coronate dal più singhiero successo.

"ao movelheiro"

Questa antica e stimata Ditta ha trasferito i suoi locali, da Praça da Sé, 12 A, a Rua Quinto Bocayuva, 43 e 43 A.

Nelle sue nuove e moderne installazioni, "Ao Movelheiro" è fornito di un grande assortimento delle più perfezionate macchine da scrivere, "registradores", cassaforti, archivi e altri mobili per uffici.

I numeri dei telefoni di "Ao Movelheiro" sono: 2-2214 e 2-3477.

ESCREVA CERTO!

Abbiamo sul tavolo di redazione un esemplare di questa importante opera, d'ovvia indispensabile per tutti quelli che volendo adottare l'ortografia semplificata, di accordo con la riforma ufficiale del 23 febbraio 1938, cercano un metodo pratico per scrivere correttamente senza bisogno di consultare il dizionario.

L'opera, che si presenta in elegante veste tipografica solidamente rilegata, è stata editata a cura della "Athena Editora". Preceduta da una appropriata prefazione del Prof. Dacio Pires Correia, la materia trattata è la seguente: Advertencia — Decreto Lei de 23 de Fevereiro de 1938 — Regras para a actualização gráfica — Decalogo Ortográfico — A nova Ortografia pelo exemplo — A Reforma Académica em 24 Lições — Indicador Alfabético das palavras que se escrevem com Z.

Riteniamo che "Escreva Certo" è un'opera indispensabile per tutti quelli che sentono la necessità di una pratica conoscenza della nuova ortografia e la consigliano sinceramente ai nostri lettori — e specialmente a quei nostri connazionali i quali, per una deplorabile trascuratezza, tanto lasciano a desiderare nella conoscenza della lingua del Paese in cui vivono ed operano la loro attività.

L'opera costa 5-000 e si trova in vendita in tutte le librerie del Brasile.

narciso lucchini

L'ossequio Martedì, 14 corr., ricorre il compleanno del Sig. Narciso Lucchini, padre del nostro stimato compagno di lavoro Waldemar Lucchini.

Auguri vivissimi.

paulo klein

Ha compiuto ieri 17 anni di calma e placida esistenza il giovane Paulo Klein, diligente alunno della "Escola Polytechnica" di questa città.

Cordiali auguri.

compleanni

Durante la settimana scorsa hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Angelo Toni — Renato Toni di Angelo — Elvira Carrara fu Riccardo — Osvaldo Porta — Deimide Marino del prof. Alberto — Maria Zulli — Pasquale Di Mauro di Luigi — Carmen Malagode — Olga Lervolino di Gerardo — Pierri — Iva Pinotti di Aristodemo.

equivoci pericolosi

Il Fanfulla pubblica la seguente notizia pervenutagli, durante la notte, da Ribeirão Preto: "Un pericoloso e comico incidente che per fortuna non ha avuto conseguenze funeste è accaduto ieri in un bosco. Il giovane Giuseppe Boldacci di anni 27 si era arrampicato su un pino quando, essendo stato scambiato dal signor Brusaglia e Molfetta che si trovavano a caccia da quelle parti, per un grosso falco gli sono state sparate contro parecchie fucilate. I due, con inesprimibile ostinazione, cacciatori si accorsero dell'abbaglio preso solo dopo di avere, scaricato più volte i fucili sul malcapitato che dall'alto del pino strillava a gran voce".

Il giornale non aggiunge spiegazioni. E' affidata alla fantasia dei lettori la ricostruzione della scena. Ecco come, presumibilmente si sono svolti i fatti. Il bravo giovane se ne stava tranquillamente appollaiato sul pino quando uno dei signori Brusaglia e Molfetta, avvistatolo, diede di gomito al compagno e mormorando: "Zitto c'è un magnifico falco" fece partire la prima fucilata. Colpito da alcuni pallini, il giovane saltò su un altro ramo lanciando un grido. Fu allora che l'altro signore tirò la seconda schioppettata.

— Ohé — gridò il giovane dall'alto del pino. — State attenti! Non vedete che ci sono io?

— Sta a vedere — rispose uno dei cacciatori — che adesso non si può più tirare nemmeno agli uccelli!

— Ma io non sono mica un uccello — obiettò il Boldacci seccato.

— Sta zitto! A chi la vuoi dare a bere? Tu sei un grosso falco — gli risposero dal basso.

— Io un falco? — gridò il giovane inviperito. — Siete matti!

— Vá lá! vá lá! — rispose

uno dei cacciatori. — Non facciamo storie. Per chi ci prendi? Vuoi che non conosciamo nemmeno i falchi? Tu sei un grosso falco e tanto basta. E' inutile che tenti di negarlo.

A queste parole seguirono altre due schioppettate. Una orribile imprecazione sfuggì dalle labbra del giovane il quale, per schivare le schioppettate andava saltellando da un ramo all'altro. Questi suoi salti radicavano sempre più nell'animo dei cacciatori la convinzione di trovarsi al cospetto di un autentico falco.

— E' un magnifico falco! — disse ad un certo punto uno di loro sparando. — Non bisogna lasciarselo fuggire.

— Mascaroni! — strillava intanto il giovane sentendosi subire intorno i pallini delle schioppettate. — Se arrivo a scendere ve lo do io il falco!

— Che sia un pappagallo? — saltò su ad un tratto uno dei cacciatori sparando. — Hai sentito come parla?

— Hai ragione — rispose l'altro sparando a sua volta. — Dev'essere un pappagallo. I falchi non parlano.

In quella il giovane si calò giù velocemente e si mise a correre. Due fucilate gli fischiarono accanto alle orecchie.

— Accidenti! — gridò uno dei cacciatori. — Hai visto come corre? Chissà che razza di animale sarà. Inseguiamolo.

In così dire i cacciatori scaricarono ancora una volta le loro doppiette contro il fuggitivo. Dopo un lungo e accidentato inseguimento, inframmezzato da parecchie fucilate, l'equivoco si chiarì. Accortosi dell'errore i cacciatori presentarono le loro scuse al giovane assicurandogli che, se gli avevano tirato addosso tante fucilate, lo avevano fatto in perfetta buona fede ritenendolo effettivamente un grosso falco. — Se ci fossimo accorti subito — disse cortesemente uno dei due — che voi non eravate un falco avremmo cessato il fuoco. Rinnoviamo le nostre scuse.

Tutto finì con una cordiale stretta di mano. Più tardi però, ripensando all'accaduto, i due cacciatori non riuscivano a scacciare un dubbio sottile che li rodeva.

Quel giovane avrà poi detto la verità? — pensavano. — Chi ci dice che egli non fosse un autentico grosso falco e che, per salvarsi, non abbia inventato la storiella di essere il ventisettenne Giuseppe Boldacci?"

MICHELE PINONI
(per competenza)

PALPITAZIONE DI CUORE

Il sig. Osvaldo Garcia, fuochista navale, residente a Porto Alegre (Rio Grande do Sul) a Rua Varzinha, così si esprime:

Da molto tempo soffrivo di forte palpitazione di cuore accompagnata da debolezza generale e dolori costanti alle giunture. Bastarono dieci minuti di lavoro perché mi sentissi spossato come se avessi lavorato una giornata intera.

Dopo aver tentato varie cure, e speso molto denaro, senza il minimo risultato, essendomi accorto che il mio male era di origine sifilitica, mi decisi a prendere il "Galenogal".

I miei vetri, appena, di questo meraviglioso prodotto, bastarono a guarirmi completamente; ora mi sento sano e forte come un Ercole e sento il dovere di manifestare la mia gratitudine al "Galenogal" di cui sarò sempre un ferrente propagandista.

OSVALDO GARCIA
(Firma riconosciuta)

La sifilide non è una semplice malattia della pelle, come molti erroneamente credono, ma bensì una infezione gravissima che attacca di preferenza gli organi più vitali dell'organismo umano, ed in modo particolare il cuore. Premunitevi, perciò, ricorrendo al grande depurativo "Galenogal" che è il miglior ricostituente del sangue, evitando così sgradevoli sorprese.

Classificato come PREPARATO SCIENTIFICO di categoria, il "Galenogal" ottenne nella Grande Esposizione del Centenario, il DIPLOMA D'ONORE, distinzione che non venne concessa a nessun altro prodotto similare.

"GALENOGAL"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N° 50 A. p.

L. S. P. N° 963

Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
in tutti gli stadi

URETHRALIN
O mais poderoso contra a
GONORRÉIA
Producto da
Pharmacia Romano
LARGO DO PAYSANDU'

Porque nenhum outro
insecticida
tem o poder mortífero de
FLIT

Flit é morte certa para os insectos porque consiste numa combinação de poderosos elementos mortíferos que não podem ser superados. Flit passou por provas as mais rigorosas, sendo conhecida o seu poder de exterminar. Por essa razão V.S. deve sempre exigir Flit — e recusar todos os succedaneos. O jacto de Flit não mancha e é inoffensivo para as pessoas. Verifique si o soldadinho aparece na lata.

Si a lata não trouxer o soldadinho, não é FLIT



buongiorno, signora duchessa!

TOSSE?

TOME XAROPE
OU PASTILHAS

QUEIROZ

DE LIMA BRAVO E BROMOFORMIO

um producto
de confiança da



critica serena



IL CRITICO BECCACCIONE (dopo aver letto la lettera anonima) — Pagina piena di verismo e illuminata qua e là da una profonda conoscenza dei fatti...

Il conte di Mornebraize era possessore d'una fortuna che la crisi non aveva diminuito. Questa fortuna gli permetteva di distribuire la felicità attorno a sé e di tendere una mano a coloro che il destino aveva messo da una parte; poiché il conte era, oltreché un aristocratico, un filantropo. Impigliato dalla miseria che lo circondava, trovò un mezzo pratico per sollevare la necessità dei più bisognosi; e tutte le sere, alle sette circa, molti poveri facevano coda pazientemente davanti alla sua villa di Neuilly, in attesa della zuppa quotidiana.

Ma il conte di Mornebraize aveva anche letto "Le Mille e una Notte" e si ricordava di Harum-al-Rachil, volle quindi sapere ciò che quei poveri diavoli pensassero della sua generosità. Però, essendo sicuro che mai avrebbe appreso la verità se si fosse mostrato nel suo vero essere, risolse di travestirsi da ragabondo.

Una sera, alle sei circa, mentre il sole cominciava a dorare le cime degli alberi del Bois de Boulogne, si mise un berretto slencito, un vecchio pastrano e andò a sedersi in una panchina di fronte alla sua lussuosa residenza. Sperava, in questa forma di poter sorprendere i discorsi dei suoi protetti.

Non erano trascorsi dieci minuti quando una lunga fila di persone si formò lungo la parete della villa di sua proprietà. In questo momento, una donna che s'avvicinava a passi lenti richiamò la sua attenzione; camminava con la gravità d'una regina spodestata, era sobriamente vestita di nero e portava un cappellino lievemente inclinato sopra l'orecchio. Si fermò davanti alla panchina, si accarezzò i capelli grigi, si dette un colpo alla testa, scrutò il conte di Mornebraize con attenzione e infine lo interrogò in tono protettore:

— Che cosa fate qui, mio buon amico?

Il conte comprese che l'altra era in equivoco sulla sua vera identità e rispose a rappresentazione bene la sua parte, disse:

— Aspetto il mio turno, signora.

— Siete senza lavoro?

— No; sono disoccupato da sei mesi. Né lavoro, né mangiarvi... In quella casa di fronte abita un riccone che tutti i giorni dà un piatto di minestra a quelli che non hanno niente nello stomaco, per questo sono venuto anch'io a sollevarmi un po' il morale.

— Oh, povero amico! Com'è possibile che non possiate trovare lavoro?

— Se lei crede che sia così facile, di questi tempi...

— Dio mio, che cosa triste! Vi compatisco di tutto cuore. Come vorrei poter essere utile!

La signora vestita di nero si sedette accanto al conte guardandolo con simpatia.

— Ascoltatemi, disse — io abito in via Pergolesi, numero 61... Mi vergogno a confessarlo, ma sono ricca. Il mio artista mi stava facendo fare un giro per il bosco, quando gli dissi di fermarsi là, nella strada.

— Signora!...

— Vorrei tenderle la mano nella vostra penosa situazione, visto che il caso m'ha posto sulla vostra strada. E per di più,



voi m'interessate. Volete darmi il vostro nome?

Il conte di Mornebraize vacillò un istante, quindi mormorò:

— Sì, signora. Mi chiamo Giuseppe Alessio Molina, ex-operaia delle fabbriche Delahaye.

— E il vostro indirizzo?

Il conte si sentì nuovamente indeciso; quindi, parendogli che la commedia avesse durato abbastanza e che fosse un'ineguaglianza burlarsi della generosa dama vestita di nero, si rivolse a lei e le chiese semplicemente, con un sorriso:

— Ma con chi ho l'onore di parlare, signora?

— Con la duchessa di Santander.

Il conte si alzò di scatto, e mentre si toglieva il berretto s'inclinò galantemente.

— Visto che è così, signora, mi permetta ora di presentarmi e di rivelarle il mio innocente inganno.

E spiegò la sua avventura alla

duchessa di Santander, che molto divertita scuoteva la testa.

— Che combinazione!... Il conte di Mornebraize col berretto e un vecchio pastrano, seduto sopra una panchina; e io che gli offro un soccorso, credendolo un disoccupato! Divertentissimo, veramente. Mornebraize?... Mornebraize?... Ma questo nome io lo conosco bene. Certo avremo amici comuni.

— Ne sono persuaso, cara duchessa. E siccome tutto questo è molto piacevole, per celebrare il nostro originale incontro mi permetto d'offrirle senza ulteriori cerimonie una tazza di tè in casa mia.

— E perché no, mio caro conte?... Così potrà parlarmi delle sue buone opere. E' tanto bello soccorrere gli infelici!

— La prego di seguirmi. Mi sarà estremamente gradito farle gli onori nella mia galleria di quadri.

Il conte si alzò e, preceduto dalla duchessa di Santander, penetrò nella sua sontuosa abitazione.

Mornebraize introdusse la visitatrice nella sua biblioteca e chiese permesso un istante per andare a dar ordini al suo maggiordomo. Ma improvvisamente, mentre chiamava questi nel corridoio, grida stridenti ruppero il silenzio solenne della villa. Era una strana miscelanza di suoni inarticolati, di grida, di interiezioni e di frasi esclamative in tono superavuto:

— Uhhh, uhhh... La, la... Uhhh, uhh, uhh, uhhh... Voglio la mia minestra! Minestra! Minestraaaa! Viva l'imperatore! Fieni quassa', e vedrai Giuseppina! Olà, mie fide guardie, portatemi la mia minestra! E come state, caro dottore?... Immaginateli che ho il reumatismo articolare, e un furuncolo nel naso. Andatevene, andatevene!... Mi fanno paura i vostri occhi di coniglio!

Il conte di Mornebraize e il maggiordomo si precipitarono nella biblioteca. Uno spettacolo straordinario si presentò ai loro occhi. Le sedie erano a gambe in aria, i cuscini erano sparsi sui tappeti, e nel fondo della stanza, in piedi sopra il pianoforte a coda, la contessa di Santander ballava una specie di rumba frenetica mentre con una mano faceva fare mulinelli vertiginosi a un grosso dizionario.

— Ah! — esclamò il maggiordomo — Io la conosco! E' la vecchia pazza che viene a mangiare la minestra tutte le sere e che soffre di mania di grandezza. Un giorno è l'imperatrice della Cina, il giorno dopo dice che sta per sposarsi con Rockefeller. L'altro giorno mise tutta la minestra nella sua scarpa, per portarsela a casa... Se il signor conte cercherà di tenerla buona per qualche minuto, io andrò a cercare l'autista per cercare di calmarla con delle corde e un secchio di acqua...

consigli azzeccati



— Battista, vorrei fare qualche suonatina al pianoforte; che cosa mi consiglia?

— Mia degna padrona, io le consiglierei di recarsi in città, senza perdere tempo, per fare le sue compere solo presso "A Incendiaria, esquina do barulho". Potrà acquistarsi della merce elegantissima realizzando forti economie sui prezzi!

nel paese dei divorzi



— Il vostro viso non mi è nuovo. Ci dobbiamo essere già sposati qualche volta.

Patentex

NA HYGIENE INTIMA

"PATENTEX" è un antisettico e poderoso preservativo da infección. Previene polsi e venereas devida a sua absoluta SEGURANCA.

Em massa transparente sem gordura.

Peçam folhetos explicativos à Caixa Postal 833 - Rio.



ECONOMIA



NÃO desperdice o seu dinheiro em experiencias inuteis. A melhor lamina, a que resiste a maior numero de barbas, é a legitima

LAMINA GILLETTE AZUL

esporte em pilulas

Comido e bebido — A symphonia dos elogios... sinceros — A decepção do recorde de bilheteria — Pilulas após banquete — Quaresma! — Phrases celebres — As ultimas.

Hoje é de festas. Nos arvoredos nos ramos. Os nossos amantíssimos irmãos cariocas são campeões brasileiros de futebol, novinhos em folha. Cantam, cantam os gaturamos! E' isso. Quem muito quer nada tem. Os paulistas — nós os laranjas — foram com muita sede ao pote e o resultado foi o que se viu: demos contra — marcha em ré menor e quem morreu de sede foi a torcida paulista.

A história talvez tenha sido mal contada pelo Sylvio Lagreea. Segundo a sua opinião sobre os jogadores paulistas, é esta a classificação que elle da aos... vice-campeões:

Jurandyr — Fumou uma bola de longe. Não se precisa dizer mais nada; Carnera quiz driblar um adversario na area e o resultado foi o que se viu; Junqueira — nada se pode dizer delle; Gradim — não se gasta cera com tão ruim defunto; Brandão — sem cogitações; Del Nero — sem cogitações; Mendes — sem cogitações; Armandinho — esforçado e só; Teleco — coitado! Araken — ferro-velho; Paulo — coitado!

Assistencia numerosissima! Recorde de bilheteria! E para que? Para assistir "aquillo"? Na varzea não se paga entrada e se assiste coisa melhor...

CORROCHER FOI COMIDO!

No Parque S. Jorge houve um grande banquete offerecido a Manoel Corrocher. O presidente foi comido sem sal nem pimenta. Vamos contar alguma coisa desse pyramidal banquete: Estava marcado para meio dia, começou á 1 hora. Bom começo. A turma estava com uma fome dançada. Alguem já reclamava. Por fim "entrou" se nas comidas. Os esfomeados nem titubearam. Garfaram o que havia.

O Pedro de Souza annunciava os discursos. Que calamidade, ainda mais neste paiz que todo mundo é mettido a orador. Vê-se bem o trabalho que teve o beenerito Pedro de Souza!

Fala daqui, fala dali e no fim o Nage deitou o verbo naturalmente delimitando a "distancia que nos separa"...

O Corrocher fechou a serie "estomacal" dos discursos, agradecendo nos cannibais a comilança anthropophagica.

Depois disto o chronista que entrou nas comidas de barriga redigiu as seguintes pilulas purgativas para serem ingeridas depois do banquete carnívoro:

— A alliança artificial entre o Palestra e o Corinthians... era natural.

— O Palestra mereceu um commentario á parte.

— O Pedro de Souza chamou o Palestra de "nosso clube".

— O banqueiro Minervino representava uma força ao lado de Corrocher.

— O discurso de Arthur Amato foi um hymno ao Corinthians.

— O do tenente Porphyrio commoveu pelo seu sentido evocador, sem preciosismos literarios.

— O presidente é estimado pelos jogadores. Comparecen... Brandão.

— A gravata e o anel vermelhos do Carlos Lopes eram a unica esthetica no salão que combinava.

— A differença social que ha no futebol quando se fala "desde um lazitano até um Palestra".

— Os discursadores foram todos uns... bichos no improviso.

AINDA NA... QUARESMA

Abocça amargando ainda as ultimas trepidações silenciosas do grande conclave futebolistico, elle chegou circumvagando o olhar desvaireado pelos excessos do mundo em ebullição. O "outro" chegou, de mansinho, lá das longinquas aguas da Guanabara — eden terreal — e passou-lhe biblicamente um rabo de arraia.

A caterva gozou o espectáculo indecoroso, achatando a cabeça de encontro ás lages frias do templo onde os iconoclastas se haviam aglomerado para justicar o justo.

Sursum corda! Quando as trevas de 1939 cahirem sobre a phylsionomia da terra envergonhada, então os phariseus tratarão de quebrar as taboas do XXVXIII mandamento para... vêr quanto dóe uma saudade.

ENCHE-LINGUÇAS...

A Porangueza de Santos e a daqui jogaram em Santos e a daqui venceu a de lá. O S. Paulo por sua vez empatou com o Juventus, depois de um jogo acirrado e arreliento.

Foram dois authenticos enche-linguças para acostumar a se assistir a encontros que valem como excellentes desencontros...

PHRASES CELEBRES

O Palestra e o Corinthians estão sempre irmanados. — Corrocher
— O Corinthians e o Palestra se querem bem — Arthur Amato

— O Santos é amigo de todos. — Martins

— O lazitano está sempre na estacada para garantir quem quer seja. — Carlos Lopes

— Nos banquetes eu sou "tertius" para despistar os elogios. — Minervino.

— Vocês não acham que eu quando falo commovo as massas? Quem sabe se o futuro me reserva o humilde cargo de dietador... — Porphyrio

— Eu não digo nada. Mas meu olhar diz tudo. — De Martino

— Sou alheio a elogios. No campo da luta eu costumo tirar a differença. — Cupaiolo

— Quando falo em distancia que nos separa não é no sentido social! — Nage

— "Elles" se agradam e se beijam mas quando vem um "rodeio" Deus me livre: são lasca! — Mazzone

AS ULTIMAS

No final do jogo cariocas x paulistas o Carnera estava zangadissimo. Resmungava.

— Mas porque você quiz "driblar" o Carreiro. — diz-lhe o Lagreea.

— E' que o Carreiro vinha na carreira e eu quando vi que o Carreiro vinha na carreira quiz iniciar a carreira...

— E' porisso que o Jurandyr... viu a bola entrar de "carreira" no seu arco... — conclue o Lagreea.

Onde é que se viu, dizia o Lagreea, a turma jogar tão mal? Positivamente este pessoal não dá no couro.

— Mentira, bradou o Brandão — quem não deu no couro foi o Carnera quando quiz "driblar" o Carreiro.

— Eu não dei no couro mas dei na canella delle — retruen o Carnera — Foi essa a minha vingança...

VAE COMEÇAR A VIDA FAMILIAR...

O campeonato paulista depois deste chaterrimo campeonato brasileiro vae entrar em actividade. Ora graças ao deus futebol. Vamos, agora, começar nossa vida familiar...

OS INCIDENTES NO CAMPO DO S. PAULO

Todo mundo se arvora em messias do futebol. Mas quando chega a hora de mostrar o esforço, acontece aquillo que aconteceu no campo do S. Paulo domingo ultimo. Aquelles incidentes mostraram que tudo ainda vae mal. O juizo é um animal estranho nessa bagunça...

O BARRIL DE "CHOPPS"

Tony Galento, que se baterá proximaemente com Joe Lonis já foi denominado de "barril de chopps". Esta "tirada" eminentemente "yaukeee" tem sua razão de ser. O italo-americano gosta de macarrão, fuma vastos havanas e, como já foi cervejeiro antes de ser pugilista, gosta de "chopps". Vê-se que essas "inclinações" do gozador da vida parece que não indicam como serio adversario. Se o barril rebentar ante os punhos do demolidor, veremos como se justificará a intelligente propaganda de seus empresarios. Só se acontecer o contrario... coisa não diffieil devido á demolidora esquerda do "barril de chopps"...

Indicatore del "PASQUINO"

MEDICI

DOCT. PROF. A. DONATI — Análisi clínicas — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princeza Isabel, 18 (glá Largo Ouayanazes) — Telef. 5-3172.

DOCT. A. PEGGION — Clínica especial de doenças de tutto l'apparato urinario — Cura della blenorragia acuta e crônica. Alta Cirurgia urinaria. Rua Martiniano de Carvalho, 907. Dalle 14 alle 10 — Telefono 7.3850.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Clínica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 18 — Consultorio: Rua B. Constant, 51 — Residência: Rua 13 de Maio, 318 — Telef.: 7-0097.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Análisi per eluidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 181.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons.: rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOCT. B. BOLOGNA — Clínica Geral — Consult. e residência: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I. — Consult.: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOCT. CLAUDIO FEDATELLA — Clínica medico-chirúrgica — Praça da Sé, 28. 2.º p. Residência: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Parti — Rua Santa Ephigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16,30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie del polmoni, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, sietica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia — Res. R. Vergueiro 267. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 16.

DOCT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulceri varicose — Eczemi — Cancro — Gonorréa — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osped. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle vie urinarie — Cons. Rua B. Paranaipacaba, 1. 3.º p. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 38 — Tel. 5-4828.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettrocità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-4 — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A-sob. — Tel. 4-3522.

DR. E. R. SALERNO D'ALO' — Clínica e Cirurgia dos Olhos - Ouvido - nariz e garganta — Radio-thermia - ultra violeta - diathermia — Cons.: Rua Cons. Christiniano, 15 - 4.º andar — Predio Mappin — Teleph. 4-4243 — Consultas: das 10 às 12 horas e das 15 às 18 horas — Das 18 às 19 horas consultas gratis.

VETERINARI

DR. GERMANO TIPALDI — Medicina e Cirurgia Veterinaria — Specialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and. Tel. 4-1318.

DENTISTI

DOCT. GUIDO PANNAIN — Dentista — Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º piano - Sala 405 — Chiedere con antecedente lora della consulta per Telefono: 4-2808.

AVVOCATI

DOCT. ANTONIO CUOCO — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894.

DOCT. DANTON VAMPRE — Cause civili e penali — R. Barão de Paranaipacaba, 61-2.º — Tel.: 2-3328.

DOCT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sob. — Tel.: 2-4858.

AVVOCATO A RIO DE JANEIRO — Dott. Alcibiades Martins Fontes — Avvocatura in generale; regolarizzazione della permanenza e naturalizzazione degli stranieri; registrazione di titoli e diplomi; esazioni.

ALBERGHI E RISTORANTI

CAVERNA SANTO ANTONIO — Restaurante - Cosinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Oerentes do "Restaurante Palhaço" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.

RISTORANTE POSILLIPO — Dove si mangia veramente bene. Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paolo.

Italiani, andando a Santos, recatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

Queréis passar umas boas férias? Uma temporada de banhos na Praia de S. Vicente? O **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, defronte á Fonte de Anchieta, proporcionando tambem uma estação de aguas, é preferido pelas familias de bom gosto. Diarias 14\$000 e 16\$000. **INDUSTRIAES!** Presidentes de Clubs e Associações! Para os vossos Pic-Nics, á beira da praia, o **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, é o unico aparelhado. Capacidade: 2.000 pessoas. Cozinha italiana e asseio absoluto, sem luxo. — Av. Pedro de Toledo, 70. Tel. 174. Praia de S. Vicente.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella **"GROTTA ITALIA"** — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

VARIE

CALCEHINA — La salute dei bambini. — Specifico per la dentizione. Cercatelo in tutte le farmacie.

NAO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta oleo e gasolina. — **OVERHAUL** renova os motores com uma economia de 95 o/o. — **IZZO** colloca no motor do seu automovel por 80\$000 no tempo de 30 minutos. — **IZZO** — RUA DA LIBERDADE, 1.024 — Phone, 7-2892.

Carnicelli
tailleur
rua direita, 201 - sob.

Beva AGUA FONTALIS — Pura
fin dalla sorgente — Telefono 2-5949
— Viaducto Bôa Vista, 119-8.º piano
— S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO
LETTIÉRE
470 - R. S. Bento -
3.º andar (Proximo
à Praça Antonio
Prado) — Fone
3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs
para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas,
Camisas, Chapéos. A Casa dos Elegantes
R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio
Martinelli) — São Paulo.



ACADEMIA PAULISTA DE DANCAS — Rua
Florenço de Abreu, 20-Sobr. — Telef.
2-8767 — ALFREDO MONTEIRO Dire-
tor-Professore — Curso Geral: Lúmed,
mercoledì e venerdì. Daie 20 alle 24. —
Curso Particolare: Martedì, giovedì e sa-
bato. Dalle 20 alle 24. — Lezioni particolari
ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 —
Corso completo in 10 lezioni. — "Sapateado americano",
mensalita 50\$000.

PERMANENZA DI STRANIERI IN TERRITORIO BRASILIANO — Decreti 408
del 5-5-938 — 639 del 20-8-938 e 3.910 del 20-8-938 — SERVIZIO DI REGO-
LARIZZAZIONE DELLA PERMANENZA DEGLI STRANIERI NEL TERRI-
TORIO DEL BRASILE — Rua Baão de Paranaipacaba, 61 - 2.º e 3.º an-
dars - Fones: 3-3328 e 2-6279 — S. Paulo — In collegamento con gli uf-
fici di avvocatura dei Drs. Danton Vampre, Sylvio Brand Corrêa, Ruy Ca-
lazans de Araujo e Nelson Wohlers da Silveira - Sbrla le pratiche neces-
sarie alla permanenza deg'i stranieri in territorio nazionale, ai sensi di
legge. — Anticipa le spese. — Contratti modici. — Sono necessari i seguenti
documenti: Passaporto o certificato matrimoniale con coniuge brasiliano o
certificato di nascita di figlio brasiliano. Si accettano Agenti e Corrispon-
denti nell'Interno.

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris,
Nova York, Londres dictam a moda
para Senhoras e ANNUNZIATO,
(Rua São Bento, 302) tem sempre
à venda os melhores figurinos edi-
tados nessas cidades. — No AN-
NUNZIATO, as Senhoras elegantes
encontrarão sempre o ultimo nu-
mero do Vogue, Harper Zazar, Fe-
minina, L'Art et la Mode, Mac Call,
Femme Chic, etc. — ANNUNZIA-
TO, tem tudo o que ha de mais ele-
gante em publicações e Figurinos
para Senhora. — Rua São Ben-
to, 302.



ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.

A.B.S.A.

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS
SECÇÃO BANCARIA
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz: SÃO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (Merreo) — Fone: 2-7121 (Rede interua 6 ramais)
Filial: SANTOS - Praça da Republica, 46 — Fone: 4874

CASA KERSEVANI — Electricidade e Material electrico em geral — Concerto
de qualquer aparelho electrico — lustres e Castiças — Lampadas — Ra-
dios — Peças — Acessorios — Laboratorio de O.ncertos — Valvulas —
GASTON GROSSO & CIA. — Rua Senador Paulo Egydio, 40 — Phone:
2-4557 — São Paulo.

V E N D O N S I — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare
con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per dare il gusto e l'o-
dore di fragola. — Ricette per fare l'encelantina. (Colorante naturale del
vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e di frutta. — Birra
fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite
spumanti senza alcool. Aceto. Citrato di magnesia. Saponi, profumi, mi-
glioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. —
Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso fa-
migliare che costano pochi réis al litro. Non occorrono apparecchi. — Ca-
talogo gratis. OLINDO BARBIERI — Rua Pa. alzo, 23 — S. Paulo.

I Z Z O — Stabilimento Meccanico — Meccanica per Automobili in generale —
Matrice: Rua Liberdade, 268 — Phone: 7-2792 — Filiale: Rua M. Cardim,
22-C. — Phone: 7-1812.

YOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantù e Maes-
tro Sepl — Lecçiona em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmo-
nia historia da musica. — Rua do Triumpho N.º 165 — 4-2604.



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA
RUA LIBERO BADARO, 118 — TELEFONO: 2-2292
SÃO PAULO

“Michelangelo”

"lures da cidade"

Lanterna mágica...

Os senhores que não foram muito magos, talvez se lembrem da marmota, da lanterna mágica, da casmorana e outras maravilhas do tempo do onça. Era uma época simples, com os requêfocos entupiguitados de uma existência complicada, correndo tudo tão suavemente, que até parecia nel em facinho de cachorro...

Mes depois que veio o trem de ferro, o filero Pasteur, a carne de frigorífico, a geladeira, a camisa de seda, o suspensorio e o perfume Hobigant, Deus do Céu, quanta mudança, que dilúvio de transformação. Lerou o sarro, tudo "atrapaíou" e o cargueiro de pita deu o prego! O progresso "garrou" nas mulheres e felas "homens" com todos os direitos inerentes às calças, inclusive a faculdade de votar, de ser deputada, senadora, prefeita, tabelião, exceptuando-se apenas o serviço militar, embora haja por ali umas meninas que vestem saia e túnica de classe armada! Os senhores leram aquelle telegramma de Bello Horizonte? O jury da capital mineira se formou n'uma das suas sessões, de cinco cidadãos e em padre!

Vamos não discutir a exequitica de um conselho de jurados assim tão original, levando o mesmo a conta de puro modernismo; porém, concluíamos que isso pode ser muito actual, e mesmo directissimo, mas aberra dos nossos hábitos e grilo contra os costumes da samambaia e do cupim?

Não está certo. Palavra d'honra, não está na linha. Falando verdade, está fóra dos eixos, dos trilhos e das cousas normaes.

Se de um lado temos de concluir que mulher foi feita para materisnar a vida, e padre para espiritalisar a existência, evidentemente, n'um jury, taes elementos devem sentir-se contra a mão, "gauches", "af side", "no cante" e outros desastres de rebentar o costado. Como poderiam as senhoras juradas se recolherem à sala secreta, depois de uma longa bateria de palafreio accusativo e defensivo, estando exaustas de tanto ouvir a nobre razão do ministério publico e o illustre patrono da defesa? Mulher tem de causar alôa, coitadinha, tão fracoila que ella é, tão debil, tão caudida, tão teora e tão sensível!

E' uma pena pregar assim seis jurados e pôlos no pe-lourinho do Código Penal, com Garofalo, Mithmeyer, e outros criminalistas de sarra, tribuicia. Segundo o senso commum, que é a suprema philosophia, o "eterno feminino" "fica muito melhor em casa, cantando modinha, cosendo meia, servindo caçca, "quentando" fogo, e fazendo vevanga dormir, do que se expôr às intemperies de um jury escabroso ou em contacto com a pirataria malandra!

E' possivel que ninguém concorde com estas theorias um tanto porricentas, mas os factos, a experiencia, a realidade e os acontecimentos de todas as horas, provam que a "cara metade" não deve ser assim "barateada", ao alcance de qualquer olhar impertinente, seja na rua, na repartição, na Camara ou na mesa eleitoral. Mulher, digam o que disserem, tem de ser sempre mulher, sublime expressão de Mãe, e nunca apparelho de vista ou figura de lanterna mágica...

E quem não estiver de accôrdo, com o perdão da palavra, coma meus e vá ver se a gente "tá" alli na esquina...

LELLIS VIEIRA

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOÃO SARTORELLO
Fabbriante e Importatore



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabbrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabbrica è in grado di competere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta di Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni.

Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a

JOÃO SARTORELLO, S. João da Boa Vista
(Ferrovia Mogyana) — Stato di S. Paolo

LA VOSTRA MARCA:

Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

FULVIO MANZIONE — Agente autorizzato dei famosi apparecchi di radio Zenith e delle ghiacciaie Alaska — Rua Boa Vista, 53 - 1.º piano - Sala, 6 S. Paulo.

AO MOVELHEIRO — Casa Fundada em 1900 — Colossal sortimento de: Máquinas de Escrever de todas as marcas — Caixas Registradoras — Máquinas de Sommar e Calcular — Cheques — Pressas de Ferro — Cofres — Móveis de Aço e de Madeira para Escritórios em geral — Grande stock de máquinas reconstruídas — Bem montada officina mecânica propria — A Melhor Casa no genero. — Praça da Sé N.º 12-A — Phone: 2-2214 — São Paulo.

A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA

executa:



LIMPEZA geral em predios vagos em um só dia.

RASPAGEM com faca ou machina de soalhos de madeira corrida ou tacos.

CALAFETAGEM e encerramentos.

ENCERADORES para casas habitadas a 12\$ por dia.

LIMPEZA e desinfecção de piscinas em poucas horas.

Acceitamos serviços por empreitada ou por administração.

Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empresa "LIMPADORA PAULISTA"

Predio Martinelli

Phones: 2-4374

9.º andar

e

2-4376

Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

Attenzione!

Attenzione!

Attenzione!

LUNEDÌ, 20 CORR., I LOCALI
DI REDAZIONE E AMMINI-
STRAZIONE DEL "PASQUINO
COLONIALE". SARANNO
TRASFERITI IN

Rua da Liberdade, 510

Abbonati e lettori

ne prendano nota:

RUA DA LIBERDADE, 510